IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 306. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 5 Novembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni agli Stati Uniti

New-York, 4. — I risultati provenienti da tutte le parti della Repubblica stabiliscono che Mac Kinley è eletto Presidente della Confederazione con una maggioranza schiacciante.

Finora si contano: 285 voti a favore di Mac Kinley e 49 a favore di Bryan.

La caratteristica delle elezioni è il trionfo dei repubblicani negli Stati Orientali, Centrali e Meridionali e nello Stato di New-York, che mentre ha dato una maggioranza di 45,500 voti a favore di Cleveland nel 1892, ne dà ora una di 300,000 a favore di Mac Kinley.

Bryan ha avuto maggiori voti nella Carolina del Sud e nella Contea di Cook, dove ha ottenuto una maggioranza di 60,000 voti, e a Lincoln fu oggetto di grandi ovazioni.

I repubblicani hanno avuto 15,000 voti di maggioranza nel Rhode Island, 85,000 nel Massachusetts e 40,000 nel Maine, 100,000 nell'Illinois, 30,000 nel Michigan.

La vittoria dei repubblicani è dovuta specialmente agli Stati meridionali e particolarmente al Tennessee, al Kentucky ed al Maryland, che, mentre erano prima favorevoli ai democratici, dettero ieri una considerevole maggioranza a Mac Kinley.

Si prevede che la nuova Camera si comporrà di 209 repubblicani e di 87 democratici.

La vittoria di Mac Kinley assicura una maggioranza repubblicana anche al Senato.

Vi furono alcuni disordini durante le elezioni. Un agente elettorale repubblicano uccise un suo collega avversario a Lincoln ed i membri di una società segreta uccisero 4 negri nell'Alabama.

A Filadelfia durante una viva discussione circa l'elezione presidenziale, due individui si tirarono colpi di revolver. Uno di essi è rimasto ferito mortalmente.

(S) **New-York**, 4 — Il *World* calcola che Mac-Kinley ha ottenuto le seguenti maggioranze:

Connecticut 50,000, Delaware 1500, Illinois 130 mila, Indiana 43,000, Jowa 80,000, Kentucky 25,300, Kansas 7560, Maine 49,000, Maryland 30,000, Massachusetts 125,000, Michigan 40,000, Minnesota 50,000, Nebraska 8000, New-Hampshire 25,000, New-Jersey 57,600, New-York 251,454, North Dacota 5000, Ohio 110,000, Oregon 8000, Pensilvania 265,000, Rhode Island 13,000, South Dacota 5000, Vermont 50,000, Ovest Virginia 21,000, Wisconsin 40,000.

Le maggioranze di Byran sono: Alabama 10,000, Arkansas 48,000, Colorado 125,000, Florida 5000, Georgia 40,000, Luigiana 30,000, Mississipi 30,000, Missouri 50,000, Montana 1000, Nevada 4000, Sud Carolina 25,000, Tennessee 5000, Texas 30,000, Virginia 10,000, Utah 7000, Wyoming 1400.

Le maggioranze della California e dell'Idaho sono dubbie.

(S) **New-York**, 4. — La Camera dei Rappresentanti comprenderà 209 repubblicani e 85 democratici.

Il Senato comprenderà 48 repubblicani e 42 democratici e *populistes*.

S'ignora ancora il risultato di parecchie elezioni:

In tutti i centri repubblicani regna grande entusiasmo, che va crescendo man mano che giungono le notizie di nuovi successi,

I due partiti fanno circolare voci contradittorie ed evidentemente esagerate.

I partigiani di Bryan non si rassegnano ancora a riconoscere la loro disfatta, benchè essa sia schiacciante.

Secondo le ultime notizie, il numero dei voti dati a Mac Kinley è di 261 e non di 285.

(S) **Londra**, 4. — Un telegramma giunto qui ad una importante Banca Americana reca che sono assicurati a Mac Kinley 310 voti.

(S) **New-York**, 4 — I risultati delle elezioni presidenziali appena conosciuti furono portati a conoscenza del pubblico mediante grandi trasparenti irradiati da proiezioni elettriche.

A New-York, ed in altre città una folla sterminata si era riversata lungo le vie cantando e gridando.

I principali partigiani della libera coniazione dell'argento che erano stati portati come candidati pel Congresso, rimasero sconfitti in vari Stati.

Sono scoppiati disordini in parecchie città e sono segnalati parecchi morti nel Tennessee, nel Kentucky e nella Virginia Occidentale. Molti negri non osarono recarsi a votare.

In complesso Mac Kinley avrà una forte maggioranza perchè i risultati che ancora non sono conosciuti non possono distruggere la sua vittoria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 18.10. — Qui l'elezione alla presidenza degli Stati Uniti di Mac Kinley ha prodotto eccellente impressione. Rimosso però così il pericolo monetario, si temono ora i pericoli che tale elezione potrebbe avere pel commercio internazionale.

A quanto pare il partito repubblicano ha vinto su tutta la linea con forte maggioranza. Questo risultato può esercitare una favorevole influenza sul mercato.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4. — Da Pietroburgo è smentita la notizia che il conte di Montebello, ambasciatore francese colà debba essere sostituito dal general Boisdeffre.

Londra, 4. - Sir Edmund Monson, nuovo ambasciatore britannico a Parigi, sarà ricevuto dalla Regina al ritorno della Corte da Balmoral a Windsor, e non si recherà al suo posto che nella seconda metà del mese corrente.

Pietroburgo. — In tutte le chiese della città è stato celebrato un servizio funebre per l'anniversario della morte dell'Imperatore Alessandro III.

Nella cattedrale di Pietro e Paolo vi assistevano lo Czar, la Czarina, l'Imperatrice vedova e tutti i Granduchi e Granduchesse.

Da Cettinje giunge notizia che al servizio funebre, pure celebrato in quella cattedrale, assistevano la famiglia regnante e i diplomatici dello Stato.

Vienna, ore 19. — Il colonnello Pollio, addetto militare all'Ambasciata italiana, partito per recarsi incontro al duca d'Aosta, si è dovuto fermare ad Udine colpito da malattia.

(S) **Aix-les-Bains**, 4 — La Regina-Reggente Emma e la Regina Guglielmina d'Olanda sono giunte nel pomeriggio in incognito. Esse soggiorneranno tre settimane alla stazione di Pied Renard.

Le nozze del duca d'Orléans

(S) **Vienna**, 4 — Al suo arrivo a Vienna la Regina Amelia di Portogallo fu ricevuta alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dal Duca d'Orléans, dagli Arciduchi, dalle autorità e dai membri della Legazione portoghese.

Una compagnia le rese gli onori militari al suono dell'Inno portoghese.

L'Imperatore baciò la mano alla Regina. Questa abbracciò e baciò il Duca d'Orléans.

La signora del ministro portoghese, viscontessa di Valmor, presentò alla Regina un bellissimo mazzo di fiori.

Dopo la presentazione dei rispettivi seguiti, l'Imperatore e la Regina si recarono, insieme, in vettura, alla *Hofburg*. Quivi la Regina fu ricevuta dall'Imperatrice, dalle Arciduchesse, dal conte Goluchowski, e dagli altri dignitari.

(S) **Vienna**, 4 — Oggi a mezzodì ha avuto luogo la solenne cerimonia della rinunzia dell'Arciduchessa Maria Dorotea da ogni suo diritto al trono.

Vi assistettero l'Imperatore, gli Arciduchi, i ministri, i consiglieri intimi ed i funzionari della Corte e dello Stato.

(S) **Vienna**, 4. — Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala a Schoenbrunn.

L'imperatore Francesco Giuseppe sedeva fra la Regina di Portogallo e la Contessa di Parigi. Di fronte alle LL. MM. sedevano i fidanzati, duca d'Orléans ed arciduchessa Maria Dorotea.

Assistettero al pranzo anche gli arciduchi, le arciduchesse, il duca e la duchessa d'Aosta, il duca di Connaught, gli ambasciatori d'Italia e di Spagna, l'incaricato d'affari d'Inghilterra e i dignitari.

(S) **Vienna**, 4. — Stasera ebbe luogo lo spettacolo di gala al teatro di Schoenbrunn. Vi assistettero tutti gli invitati al pranzo di gala, i ministri austriaci ed ungheresi ed il presidente della Camera.

L'Imperatore sedeva nel palco fra la Regina di Portogallo e la Contessa di Parigi.

Dopo lo spettacolo l'Imperatore, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i Principi e le Principesse esteri e alcuni invitati presero il the nel Castello.

(S) **Vienna**, 4 — Il Duca d'Aosta si è recato oggi al ministero degli affari esteri e ha lasciato la sua carta da visita al ministro conte Goluchowski.

(S) **Vienna**, 4. — L'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, ha dato, oggi, una colazione alla quale sono intervenuti il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Dopo la colazione, le LL. AA. RR. hanno ricevuto i membri del *Circolo Italiano*.

Il Convegno di Maderno

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 4, ore 17.30. — A proposito del convegno di Maderno fra gli on. Zanardelli, Guicciardini (accompagnato dall'on. Talamo) e Cavallotti, la *Lombardia* dice, che fu discussa la presente situazione politica, non scevra di pericoli, specialmente per l'audacia dei Crispini, che creano imbarazzi al governo nella questione africana, tentando di turbare l'azione del Ministero e di fuorviare il giudizio dell'opinione pubblica.

A Maderno si sarebbero riconfermati i vincoli tra Rudinì da una parte e Zanardelli e Cavallotti dall'altra.

L'on. Guicciardini avrebbe assicurato che appena sia giunta la notizia della liberazione dei prigionieri, la Camera sarà convocata per approvare alcune leggi urgenti e poi verrà sciolta.

L'on. Di Rudinì ha dunque inviato in missione a Maderno il Guicciardini per rassicurare gli on. Zanardelli e Cavallotti sulle intenzioni del Governo. E le intenzioni sono di riaprire la Camera appena sia giunta notizia della liberazione dei prigionieri e procedere alle elezioni generali non appena saranno approvati alcuni dei progetti più urgenti, che verranno presentati all'apertura del Parlamento.

Premesse queste assicurazioni, le quali non avrebbero, a quanto pare, commosso eccessivamente gl'interlocutori, nonostante l'avallo di favore dell'incontaminato Talamo, l'ambasciatore del Presidente del Consiglio, assumendo l'aria di chi ha un grave segreto da rivelare, avrebbe soggiunto che il Governo, facendo appello alla lealtà e alla discrezione dei suoi illustri amici, sentiva il dovere di metterli a parte di una penosa scoperta.

— Sui fondi del terremoto? interruppe Cavallotti cogli occhi iniettati di sangue.

Dal terremoto, pur troppo, non si è riusciti a scavare nulla. Ben più importante è la scoperta di cui devo tenervi parola, riprese S. E. Guicciardini. Si tratta nientemeno di un'alzata di scudi del partito Crispino, concertata e fin qui rimasta avvolta nel più profondo mistero!

Udite: aggiunse l'on. Talamo, per eccitare anche più l'interesse del solitario di Maderno.

— La cospirazione del partito Crispino, proseguì il fiorentino delegato, è diretta a minare, creandogli artificiosi imbarazzi, l'azione del governo... in Africa (a questo punto Zanardelli guardò trasognato il suo amico) nella speranza di rovesciare il gabinetto e rigettare il paese nelle avventure sciagurate che lo hanno funestato fin qui.

— Il partito Crispino è spento — l'ho ucciso io sei volte e non ha più scudi da levare, balbuziò Cavallotti. Ad ogni modo la farsa della risurrezione giova, ed io consento di aiutarvi ancora un poco, rispose il Capo dell'estrema Sinistra, a patto e condizione che queste elezioni vengano al più presto possibile. E' un rinnovo della cambiale, che dovevate pagarmi ora; ma visto che m'avete fatto senatore il patologo, vi do altri tre mesi.

Badate però che se alla scadenza non pagate, ossia non sciogliete la Camera, è inutile che ritorniate ad implorare: che ne dici Zanardelli?

— Io non dico niente, rispose il solitario, inclinando leggermente il capo da una parte. A meno che i doveri professionali non mi costringano per qualche causa in Cassazione, non so neppure se potrò recarmi a Roma.

— Posso quindi rassicurare i miei colleghi?

— Senza dubbio — rispose Talamo — non possiamo certamente lasciar prendere una posizione predominante a Giolitti.

Così finì il convegno e qui chiediamo scusa ai lettori della forma allegra che abbiamo preferita per caratterizzare questo nuovo atto politico del Ministero, ma era la sola, perchè in queste missioni a Maderno del sottosegretario di Stato e del ministro dell'agricoltura, ogni qualvolta l'on. Rudinì teme di avere un sintomo di febbre, non predomina che una nota, la nota comica, ciò che spiega l'assistenza dell'autore drammatico.

Perchè mai un Ministero, la cui situazione parlamentare, per quanto si può giudicare senza nebbia partigiana, è abbastanza solida, debba ricorrere al meschino artificio di un'alzata di scudi da parte dei superstiti amici del gabinetto Crispi, non si capisce.

L'accusa poi che gli oppositori del Ministero cerchino d'intralciare l'azione del Governo in Africa è addirittura puerile — Da qual parte quest'intralcio?

Nell'Eritrea c'è il generale Baldissera che fa una politica sola, quella degli interessi della patria: nello Scioa non sono che i negoziatori da voi prescelti: dove adunque l'intralcio?

Temete forse l'effetto, che produrrebbe nel paese, la sconclusione delle trattative?

Sarebbe un giudizio sbagliato: perchè quando aveste rifiutato condizioni inaccettabili, nessuno potrebbe biasimarvi e d'altra parte non è detto, che un tale risultato debba portare ad una ripresa delle ostilità.

Ma di ciò discorreremo in un prossimo articolo.

Lo Czar e Bismarck

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 17,20. — La *Kreuzzeitung* si dichiara autorizzata a smentire le voci secondo le quali il governo avrebbe dissuaso lo Czar di recarsi a Friedrichsruhe a visitare il principe di Bismarck.

(S) **Berlino**, 4 — Di fronte all'asserzione di un giornale che lo Czar avesse intenzione durante il suo soggiorno in Germania, di recarsi a far visita al Principe di Bismarck a Friedrichsruhe e che tale visita non avrebbe avuto luogo in seguito ad un alto intervento, il *Reichsanzeiger* è autorizzato a dichiarare che tanto in altissimo luogo, quanto nei circoli ufficiali s'ignorava che lo Czar avesse intenzione di visitare il Principe di Bismarck e che perciò sono inventate le notizie concernenti i motivi per i quali quella visita non è avvenuta.

Gli affari d'Oriente

A COSTANTINOPOLI.

(S) **Filippopoli**, 4 — Notizie da Costantinopoli recano che ultimamente molti turchi furono arrestati; fra essi vi sono numerosi preti.

I quartieri turchi sono sorvegliati militarmente a causa di timori di dimostrazioni per i salari arretrati.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 4, ore 17. — Si ha da Costantinopoli che ha prodotto colà grande sensazione il grave dissidio scoppiato fra il grande scudiero Izzet Bey, il quale gode la simpatie del Sultano e il primo segretario del Sultano Raschin Pascià.

IN MACEDONIA.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Ventinove insorti della Macedonia, condannati a morte, sono stati graziati, colla commutazione della pena capitale nel carcere perpetuo.

L'agitazione armena.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Un'Ordinanza del Gran Vizir alle autorità di pubblica sicurezza le informa che i Comitati armeni esteri inviarono 200 membri a Costantinopoli per eseguirvi progetti criminosi. Ordina pertanto la massima vigilanza.

La Porta e le potenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 15,35 — La stampa giudica il discorso pronunziato ieri alla Camera dal ministro degli affari esteri, Hanotaux, sugli avvenimenti di Armenia come abilmente politico.

L'opposizione rimprovera il Governo di non promuovere un'azione delle potenze contro la Turchia.

Il *Matin* pubblica un estratto dei commenti dei giornali inglesi, i quali approvano in generale il discorso di Hanotaux.

Parigi, 4, ore 18,10. — Il *Journal des Debats* applaude al discorso di Hanotaux augurandosi la pronta realizzazione del di lui programma.

Si dice che Lord Salisbury nel suo annunziato discorso, confermerà l'accordo completo fra le potenze riguardo alla questione d'Oriente.

Londra, 4, ore 16. — Il *Daily Chronicle* annunzia un prossimo discorso di Lord Salisbury sulle questioni internazionali.

MENELIK, LA PACE E I PRIGIONIERI

L'*Osservatore* di ieri sera pubblica la seguente corrispondenza dal Cairo, inviata probabilmente a *Propaganda*:

" Si trovano qui in Cairo alcuni mercanti venuti direttamente dallo Scioa. Essi sono interrogati da molti intorno alle notizie di colà e alle intenzioni più presumibili del Negus, perchè, se queste interessano molto all'Italia, non interessano meno all'Egitto, e tanto più all'Inghilterra, la quale è ora costretta di soprassedere nella sua spedizione nel Sudan, in attesa degli avvenimenti che possono svolgersi nello Scioa e nell'Eritrea.

Questi mercanti ed eziandio due viaggiatori, uno russo e l'altro non so di quale nazionalità esso sia, quasi all'unanimità dichiararono che il tutto si sta combinando, non già ad Entotto, ma a Pietroburgo. La missione di Athos Joseph è più ampia di quella che generalmente si crede: dicesi che esso stia compiendo nella metropoli moscovita quello che Leontieff ha incominciato nella capitale etiopica.

E si crede di sapere che la Russia fa ogni sforzo perchè non vengano riaperte le ostilità cogli italiani, ma nel tempo stesso cerca di contentare il Negus il più che può nel suo desiderio vivissimo che ha di stabilire un forte e ampio Impero, che tenga in soggezione ad un tempo gl'Italiani e i Dervisci, l'Egitto e l'Inghilterra.

Per causa di ciò, la conclusione della pace coll'Italia non sarà molto facile e molto sollecita. La Russia aveva tentato di indurre Menelik a trattare separatamente il riscatto dei prigionieri dalle trattative per un trattato di pace. Menelik da prima sembrava disposto a ciò: ma vuolsi che, per eccitamento principalmente della regina Taitù e di Ras Makonnen, siasi risoluto di farne una questione sola, subordinando anzi quella dei prigionieri all'altra della conclusione della pace.

Per dimostrare tanto allo Czar quanto al Papa, che per ragioni politiche e militari non può indursi alla liberazione preventiva dei prigionieri italiani; ne diede, come si sa, cinquanta a Leontieff e altrettanti parea volesse darne a monsignor Macaire. Ma la cattura del *Doelwyk* lo ha estremamente irritato, e si assicura che il Negus abbia incaricato l'inviato pontificio di fare sapere al Santo Padre come le sue paterne sollecitudini diano causa ed occasione agli *incorreggibili italiani* (la frase sarebbe di Menelik), di lavorargli alle spalle e di preparargli nuovi tradimenti.

Uno di questi viaggiatori asserva inoltre, essere convinzione generale alla Corte del Negus che per parte degli italiani siansi fatte pratiche per corrompere qualche Ras, e per seminare la zizzania fra i capi più influenti. Qualche dissidio fra di loro sarebbe effettivamente nato, e si fu perciò che Menelik fece d'un tratto muovere in avanti un corpo di trentamila uomini, organizzandone un altro di altrettanta forza, per sorvegliare i Ras e per troncare le mene italiane.

Che cosa poi si stia combinando a Pietroburgo, è ignoto a quelli che vengono dallo Scioa, e poco noto a quelli che stanno qui in Egitto. Però nei circoli militari egiziani ed inglesi si teme che la Russia non veda di mal occhio questo stato di tregua continuata, senza venire ad una pace definitiva fra l'Etiopia e l'Italia. Per tale guisa la situazione resta sempre indecisa e per conseguenza non si può prendere una risoluzione qualunque in faccia all'Egitto.

D'altronde il sistema del temporeggiare è il preferito dalla Russia ed è il prediletto dell'Abissinia. Questo tanto più giova per loro e in questo momento, quanto più l'Italia e l'Inghilterra avrebbero assoluto bisogno di sciogliere il nodo in un modo o in un altro. Se non [illegible] te dalla spada. Lo provò l'Italia, ma dovette retrocedere al Mareb: lo ha provato l'Inghilterra, ma deve fermarsi a Dongola.

Quindi credo che abbia detto bene un ufficiale inglese: " Menelik non si serve molto della spada sua, ma si serve moltissimo della spada di Damocle ".

Vi ho riferito da semplice cronista quanto si va dicendo qui delle cose dell'Eritrea e dello Scioa, assicurandovi che non mancherò di scrivervi con eguale esattezza quanto si potrà dire in seguito sopra questo argomento, tanto interessante per la nostra povera Italia.

Pel traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 4. — La Conferenza dei delegati dei Cantoni interessati nel traforo del Sempione (Berna, Friburgo, Vaud, Vallese, Neuchatel e Ginevra) decise di chiedere al Consiglio federale di presentare per la ratifica all'Assemblea federale la Convenzione coll'Italia relativa al traforo del Sempione, durante la sessione di decembre.

La direzione della Compagnia del Jura-Simplon ha fatto analoga domanda.

Riguardo poi alle loro sovvenzioni, i Cantoni mantengono i loro impegni precedenti, ma ritengono che la Convenzione fra l'Italia e la Svizzera dovrebbe essere firmata avanti che essi deliberino circa le sovvenzioni stesse.

Domicilio coatto.

Il giornale *La Giustizia* di ieri sera pubblica:

Annunziammo, per primi, che i ministri dell'interno e della giustizia avrebbero presentato, d'accordo, alla riapertura del Parlamento un disegno di legge sul domicilio coatto.

Siamo ora in grado di dare le linee generali di questo importante progetto, destinato a disciplinare uno degli istituti più gelosi della nostra legislazione, che riguarda direttamente la prima delle libertà.

L'assegnazione a domicilio coatto non potrebbe, secondo il nuovo progetto, aver luogo, se non per conforme deliberazione di due commissioni, una delle quali proponente, istituita in ciascuna provincia, l'altra giudicante sedente in Roma.

Le commissioni provinciali si comporrebbero del procuratore del Re, di un consigliere di prefettura e del giudice istruttore.

Della commissione centrale farebbero parte un presidente di Sezione del Consiglio di Stato, quale presidente, due consiglieri di Stato e due sostituti procuratori generali della Cassazione.

La prevalenza dei magistrati nelle due commissioni costituirebbe una preziosa garanzia pei cittadini.

I casi nei quali potrebbe aver luogo l'assegnazione a domicilio coatto verrebbero precisamente determinati, in modo da rendere assai difficili gli arbitrii.

Il provvedimento si applicherebbe a coloro che si resero colpevoli e furono effettivamente condannati per alcune categorie di reati, e a coloro che con un principio di esecuzione o con mezzi, sia pure inidonei, abbiano manifestato il proposito di commettere reati contro la sicurezza dello Stato, l'ordine delle famiglie, ecc. ecc.

L'applicazione del domicilio coatto si farebbe in tre periodi degradanti, nell'ultimo dei quali l'autorità politica non eserciterebbe sui coatti che una specie di vigilanza, dopo averli avviati ad utile lavoro.

ARMI ED ARMATI

Le forze della Spagna nel momento.

Non è senza interesse il conoscere in modo esatto le forze che la Spagna ha in questo momento sotto le armi, stante la lotta titanica, che sopporta nelle colonie.

Alle Filippine. — Quando scoppiò l'insurrezione alle Filippine la Spagna aveva colà le seguenti truppe:

1 Reggimento d'artiglieria da fortezza	1,445	uomini
1 Battaglione del genio	1,306	"
7 Reggimenti di fanteria spagnuola	11,319	"
1 Reggimento di cavalleria	469	"
Impiegati sanitari	199	"
Gendarmeria e carabinieri	4,254	"
In tutto	18,993	uomini

Rinforzi inviati:

1 Battaglione fant. di marina	1,730	uomini
Riserve	3,100	"
3 Battaglioni di cacciatori	3,125	"
Artiglieri	400	"
In tutto	8,355	uomini

Ora dunque l'esercito delle Filippine conta 27,347 uomini. A questi conviene aggiungere gli altri rinforzi che son pronti a Barcellona per la partenza:

1 Battaglione di cacciatori	1,015	uomini
1 Squadrone lancieri	170	"
1 Batteria d'artiglieria da campagna	166	"
1 Battaglione di fanteria	2,100	"
Amministrazione	83	"
In tutto	3,534	uomini

Così le forze della Spagna alle Filippine raggiungeranno nel mese la cifra di 30,881 uomini.

A Cuba. — Compresa la 11.a spedizione che partirà nel novembre, l'esercito d'operazione a Cuba si compone, senza i volontari, di:

104 battaglioni di fanteria;
9 reggimenti di cavalleria;
4 squadroni volanti;
2 battaglioni di artiglieria da fortezza;
2 reggimenti di artiglieria da montagna;
1 battaglione di telegrafisti;
1 battaglione di ferrovieri;
2 battaglioni di zappatori;
2 battaglioni del genio;
1 brigata di condannati;
6 reggimenti di guerrillas;
1 battaglione di volontari mobilizzati;
2 battaglioni di esploratori;
3 reggimenti di gendarmeria;
1 brigata di sanitari;
1 brigata di treno.

L'esercito di operazione a Cuba si compone ora di 200,000 uomini.

Dal marzo 1895 fino a oggi, la Spagna mandò colà 165,951 uomini.

A Porto Rico vi sono 5 battaglioni di fanteria, 1 d'artiglieria, una divisione di cavalleria, una di gendarmeria: in tutto 6000 uomini.

In *Spagna* e nelle isole adiacenti vi sono le seguenti forze:

Fanteria	64,190	uomini
Cavalleria	14,846	"
Artiglieria	11,774	"
Genio	5,294	"
Commissariato	1,800	"
Sanitari	900	"
In tutto	[illegible]	uomini

Aggiungendo a queste cifre la Guardia del Re, la brigata topograf., i carabinieri, la gendarmeria e lo Stato maggiore, il totale dell'esercito che si trova in Spagna ammonta a 128,865 uomini.

Le forze della Spagna prese complessivamente ammontano quindi:

In Spagna	128,865	"
A Cuba (senza i vol.)	200,000	"
Alle Filippine	34,115	"
A Porto Rico	6,000	"
In tutto	369,080	uomini

Se si pensa che la Spagna ha una popolazione poco più della metà della nostra, 16 milioni circa, si comprenderà quanto sia grande il patriottismo di quel paese nel sostenere gli enormi sacrifici di denaro e di vite che gli sono imposti dalla lotta per salvare le sue colonie.

La flotta degli Stati Uniti.

Il sig. Herbert, segretario di Stato per la marina agli Stati Uniti ha concretato un progetto di legge per completare le costruzioni navali. L'anno scorso egli aveva chiesto sei navi d'alto mare e gliene diedero quattro soltanto, più un forte gruppo di torpediniere, e la Camera gliene ammise quindici, ma il Senato ne votò dieci soltanto.

Ora egli ritenta di farsi approvare il resto per raggiungere quel numero di navi che ritiene necessario alla difesa degli Stati Uniti.

Lo scisma nella Massoneria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 4, ore 17,30. — Ernesto Nathan è venuto qui per tentare di comporre lo scisma determinatosi fra i massoni di Milano, una parte dei quali reclamando l'abolizione dei riti antiquati e atteggiamento più radicale, si erano separati dal Grande Oriente di Roma. Stasera ha luogo un banchetto di cento coperti.

In quanto ai riti antiquati o meno è una questione, dicono, *tecnica*, sulla quale non siamo competenti: in quanto all'atteggiamento politico del Grand'Oriente non sapremmo davvero come potrebbe essere più radicale, quando alla testa della Massoneria c'è un repubblicano, il quale spinge l'ortodossia al punto, che protesta quando si tratta di ringraziare la Regina per un dono fatto alle scuole di Roma.

Milano, 4, ore 24. — Al banchetto massonico in onore di Ernesto Nathan parteciparono ottanta rappresentanti di ventidue Loggie lombarde, piemontesi, liguri, venete, emiliane e della Confederazione svizzera.

Si astennero i massoni dissidenti coi quali Nathan ebbe colloqui per risolvere lo scisma.

Nel banchetto fu accennato ai malcontenti e Nathan manifestò tendenze novatrici.

L'anno minerario 1895

Compilata colla consueta diligenza, abbiamo ricevuto la rivista del servizio minerario nel 1895 e, come è nostra abitudine, ne riassumiamo i dati che servono a lumeggiare le vicende industriali dell'annata.

Il valore della produzione mineraria italiana dopo avere raggiunto nel 1891 il massimo, in ciascuno degli anni successivi ha subito una notevole diminuzione, che nel 1895 fu, in confronto dell'anno precedente, di L. 6,550,243.

Il maggior contributo a questa diminuzione venne dato dallo zolfo, la cui importanza nell'industria estrattiva italiana è di molto superiore a quella degli altri prodotti minerali.

Senonchè anche i valori di questi, fatta eccezione per i minerali di piombo, pei combustibili fossili, per la pirite di ferro e per altri prodotti di secondaria importanza, riuscirono sensibilmente inferiori a quelli avutisi nel 1894.

Il numero dei lavoranti occupati nelle miniere italiane fu di 43,100, con una differenza in meno, rispetto all'anno precedente, di 8897. Questa diminuzione però è in gran parte soltanto apparente, dipendendo da modificazioni introdotte nella statistica del solfo, poichè mentre negli anni passati si iscrivevano fra gli operai delle miniere anche quelli addetti agli apparati di fusione del minerale solfifero, nel 1895 questi si posero fra gli operai delle officine, dove figuravano nel numero complessivo di 4670.

Solfare. — La produzione di solfo greggio nel 1895 è rappresentata da tonn. 385,197 di solfo, del valore di L. 21,627,176. In confronto del 1894 si ha una diminuzione di tonn. 20,584, ossia di circa il 5 per cento, per la quantità, e di L. 4,240,719, ossia di quasi il 17 per cento, per il valore.

La diminuzione sul valore risultò più che tripla di quella relativa alla quantità, in causa dei nuovi ribassi avvenuti nel prezzo medio del solfo che da L. 62,27, quale fu nel 1894, discese a lire 55,75 per tonnellata.

Considerando particolarmente la Sicilia si ha che la produzione dell'isola fu di tonn. 352,000 del valore di L. 19,653,446.

In paragone del 1894 si ebbe una diminuzione di tonn. 13,277 per un minor valore di L. 3,632,258. I prezzi ribassarono di L. 7,90 per tonnellata su quelli del 1894.

Inutile ripetere qui le cause di questa spiacevole condizione di una industria della quale l'Italia ha il monopolio; esse, come è noto, essenzialmente dipendono dalla legislazione mineraria vigente nell'isola e giova sperare che le riforme introdotte e da introdursi vi rimedieranno.

Il movimento dei solfi avvenuto nei porti di imbarco durante il 1895 si ricava dai dati seguenti:

Solfo arrivato ai porti per ferrovia	Tonn.	312,801
" per vie ordin.	"	42,344
" esistente ai porti al 31 dic. 1894	"	212,006
Totale	Tonn.	578,151
Solfo esportato dall'isola	"	364,411
" rimasto nei porti al 31 dic. 1895	Tonn.	202,734

Tenuto conto però del solfo ripartito dai depositi per via di terra o per piccolo cabotaggio, per alimentare il consumo interno dell'isola in 12,000 tonn. la diminuzione totale dei depositi sarebbe di circa 22,000 tonnellate. Per cui la quantità rimasta ai porti di imbarco alla fine del 1895, si calcola in cifra tonda di 180,000 tonn.; e valutando in tonn. 2943 il calo dei depositi interni, si arriva alla diminuzione complessiva nei depositi di tonn. 24,000.

Miniere di piombo, zinco ed argento — Nonostante il miglioramento nei prezzi del piombo e dell'argento, pure nel 1895 continuarono poco floride le condizioni delle miniere della Sardegna, a causa del continuo deprezzamento dello zinco, che da molti anni ha una influenza preponderante nel valore complessivo della produzione mineraria sarda. Nel complesso risulta una diminuzione nella produzione di tonn. 4147 e di L. 1,346,167 nel valore.

Miniere di ferro — La produzione dei minerali di ferro in tonn. 183,871, del valore di L. 2,098,[illegible] fu inferiore di 4357 tonn. a quella del 1894, con un minor valore di L. 60,600.

Questa diminuzione va attribuita per una metà alle miniere dell'Elba, e pel resto a quelle di Lombardia, dove molte miniere rimasero inattive.

L'esportazione del minerale dall'isola d'Elba, in tonn. 145,[illegible], risultò inferiore a quella del 1894. I due terzi del minerale esportato andarono in Inghilterra ed un quarto in Olanda.

Combustibili fossili. — Nel 1895 si ebbe un aumento. La produzione salì da tonn. 271,295, quale fu nel 1894, a 305,321; per la tenue variazione avvenuta nel prezzo, si ebbe nel valore, verificatosi in L. 2,167,774, un aumento pressochè proporzionale alla quantità.

Per la torba la produzione fu di tonn. 21,699 per L. 331,820 con una diminuzione rispetto al 1894, di tonn. 13,912 per L. 145,570.

Anche la produzione dei combustibili agglomerati risultò notevolmente inferiore a quella dell'anno precedente, essendo discesa da tonnellate 527,904 a 451,470 e da L. 16,006,328 a 12,637,820.

Miniere di rame. — Anche il rame da 92,806 tonn. per L. 2,220,146 scese a 83,670 tonn. per L. 1,837,560.

La maggior parte di questa produzione si ebbe dalle miniere della Toscana e specialmente da quelle della Fenice, delle Capanne Vecchie, di Boccheggiano e di Montecatini.

Miniere di mercurio. — Qui la diminuzione è accentuatissima e si precipita da tonn. 10,504 di minerale e 199 di metallo prodotto rispettivamente a tonn. 4,516 e 59. Questo fatto, dice la relazione, è causato dall'essersi dovuti limitare i lavori di preparazione alla miniera del Siele del gruppo di Monte Amiata; ma soggiunge che essendosi terminato nell'anno un grande forno Cermack ed altro essendosene iniziato alla miniera del Cornacchino, quando questi forni saranno in attività, si renderà possibile l'utilizzazione del minerale di rifiuto. Vi è quindi da sperare che nei prossimi esercizi si avranno risultati più soddisfacenti.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 4 contiene:

R. decreto che approva i ruoli organici del personale del ministero dell'interno e dell'Amministrazione provinciale — R. decreto che istituisce in Bologna un ginnasio governativo — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rajano (Aquila) e nomina un Commissario straordinario — D. M. riflettente il riparto dell'Amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Domenico Teodorani è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Rojano, provincia di Aquila, il cui Consiglio è stato sciolto.

Magistratura. — *Giudici* — Tombolan Fava, giudice a Bari, tramutato a Verona.

Mellini, id. a Girgenti, id. a Bobbio.

Giura, id. a Nicosia, id. a Monteleone.

Cortella, id. a Padova, è collocato a riposo.

Del Missier, id. a Pordenone, con incarico istruzione dei processi penali, tramutato a Firenze.

Semeraro, id. a Melfi, è collocato in aspettativa.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 3. — Premi estratti oltre quello di 60,000, di cui vi telegrafai ieri: premio di 5000 lire num. 67090, id. di 2500 n. 53462, tre premi di L. 1000, n. 42248, 46241, 29703. Seguono altri premi minori.

Schio, 3. — Il sen. Alessandro Rossi ha celebrato oggi le sue nozze d'oro colla signora Maria Maraschin, di qui.

In questa occasione la Congr. di Carità ha avuta la ottima idea di ristampare con tipi e carta simili all'antico *I Capitoli et gli Ordini per la buona amministrazione dell'Hospitale Baratto*, del quale Ospedale il Rossi è amerito benefattore.

Ferrara, 3. — La fossa che segna il confine fra la nostra provincia e quella di Mantova minaccia di rompere. I possidenti mantovani offrirono 30 mila lire ai possidenti ferraresi per rompere l'argine dalla parte nostra.

Tale offerta è stata respinta.

Caltanissetta, 3. — Ingoiando una forte dose di sublimato corrosivo si è suicidata la signorina Raffaella Assennato.

Si vuole trovare il movente del suicidio in una sovreccitazione nervosa, frutto di dispiaceri amorosi.

Como, 3. — Da Bellinzona giunge notizia di due giovinetti ventenni che, recatisi sui monti di Valle Maggia in cerca del bestiame, vennero travolti e seppelliti da una valanga.

Cagliari, 3, ore 7. — E' arrivata ieri e si è ancorata qui la *Gneisenau*, pirofregata tedesca.

In onore dei marinai tedeschi intervenuti al Civico, fu suonato iersera l'inno imperiale germanico.

Casale, 3. — Il signor Giovanni Cova, ricco ex-commerciante, ora ritiratosi dagli affari e attuale amministratore di varie Opere pie di beneficenza ha fatto tenere all'Asilo infantile la splendida elargizione di L. 50,000.

Matera, 4 — Alle ore 19 di ieri, per motivi di giuoco Acito Luigi, muratore, con un colpo di coltello al torace uccise Bianchi Giuseppe. Fu arrestato.

Reggio Calabria, 4 — Oggi in Monteleone per diverbio nato a causa di giuoco nella frazione Mulina, Marina Andrea colla complicità di Chirico Annunziato ha ucciso a colpi di pugnale Paparotto Assunta.

Il Marina e il Chirico sono stati arrestati.

Cosenza, 4 — Nel territorio di Acri per frivoli motivi, si è impegnata una rissa fra Salvati Salvatore e Cozzolini Angelo, contadini, Rasa Antonio, Nicola Sarto e Perri Francesco.

Il Salvati è rimasto ucciso con una coltellata.

Anche gli altri riportarono ferite di minore importanza.

Tutti i rissanti sono stati arrestati.

Verona, 3 — Nel salone della Gran Guardia, si aprirà il giorno 29 una esposizione artistica nazionale, iniziata dalla Società di Belle arti. Rimarrà aperta fino al 15 dicembre. Accettazione delle opere fino al 15 corrente.

Padova, 3 — Con sentenza di oggi, il Tribunale annullò il fallimento della Società gen. ital. " La Padovana „ (Assicur. ramo incendi), ordinò la sua cancellazione dall'albo dei fallimenti e diede opportune facoltà per la ripresa delle operazioni sociali, riconoscendo i diritti di tutti gli assicurati.

Faenza, 3 — Il Mergari, già cassiere della Cassa di Risp., che si trova in arresto a Ravenna, preso da paralisi, è stato trasportato nell'ospedale di detta città.

Napoli, 4, ore 18,10 — Col *Colombia* sono rimpatriati da New-York 700 emigranti. E' ritornato anche il deputato Ferruccio Macola.

L' " Avvenire „ di Bologna.

Col 1. novembre è uscito in Bologna un nuovo giornale del partito cattolico intitolato l'*Avvenire*.

E' stato chiamato a dirigerlo il giovane march. Filippo Crispolti, che è consigliere municipale di Roma, dove gode molte e meritate simpatie, anche fuori delle trincee del suo partito.

Con un direttore intelligente e temperato qual'è il Crispolti, e colla guida illuminata di un tattico della forza del cardinale Svampa, il giornale non potrà mancare al suo scopo e prenderà buon posto nella stampa del partito cattolico.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 4, ore 18.10. — Parte ora il *Rubattino* col colonnello Girola, i capitani Mozzetti e Viano, cento carrette a mano e materiale da costruzione.

Si è sospeso il sorteggio dei soldati per l'Africa intendendo il Governo all'occorrenza di spedire interi reggimenti.

La piena del Po.

(S) **Ferrara**, 4 — Il Po è rimasto per parecchie ore stazionario a metri 2.80 sopra guardia, e poscia è disceso, segnalando, alle ore 15, metri 2.20. Perdurando il tempo incerto si provvede ad altro [illegible]

Il famoso siero Maragliano

Finalmente abbiamo un giudizio indipendente, della cui competenza non è lecito dubitare.

E' noto che a Jesi si è tenuto e chiuso un modesto Congresso medico che per le materie in sè e pel metodo seguito nel trattarle, non è stato inutile, come molti Congressi a grande apparato scenico.

Ora, l'*Ordine* d'Ancona narra che su domanda del D.r Casali il Presidente invitò il prof. Murri ad esprimere il suo giudizio intorno alla sieroterapia.

Il prof. Murri dichiarò non esservi nè tempo, nè modo per trattare la questione generale della sieroterapia, onde doveva limitarsi alle sue osservazioni sui casi di cura con il siero Maragliano.

Disse del prof. Maragliano le dovute lodi (e si capisce, essendo il Murri clinico a Bologna e Maragliano clinico a Genova, quindi colleghi in genere ed in specie), ma soggiunse che l'osservazione fatta fin qui da lui, Murri, non è incoraggiante.

L'illustre clinico di Bologna dichiarò che avendo egli esperimentato il siero Maragliano in *cento* casi — queste si chiamano esperienze sul serio — ebbe *otto decessi*, su altri otto *tralasciò la cura* non risultandogliene alcuna efficacia: ora ha quattro malati in cura, i quali erano apiretici (senza febbre) all'entrare in clinica e si sono mantenuti apiretici; ma non è cessata mai l'apparizione dei bacilli di Kock, sebbene presentino qualche miglioramento nelle condizioni generali.

Ciò che si verifica del resto anche cogli altri rimedi, o per dir meglio cogli altri palliativi, finora in uso.

Conchiuse il Murri che continuerà le osservazioni.

L'assemblea plaudì a questa schietta esposizione, che è la più solenne lezione alla ciarlatanesca *reclame* che si cercò di fare al famoso siero nel recente Congresso di Roma, soffocando a strilli quel povero e valente dott. Giannini.

Più autorevole conferma di quanto ha sempre detto il *Popolo Romano* su questo proposito, non poteva attendersi.

I nostri lettori avranno notato, che quando avvenne quel caso a Berlino, nel quale si tentò porre in dubbio la sieroterapia per la difterite, noi ci siamo fatti *telegrafare* dal corrispondente tutti i giudizi e il risultato dell'inchiesta, appunto perchè teniamo appresso a tutto ciò che ha connessione coll'igiene e colla salute: ma colla stessa cura ed imparzialità combattiamo tutto ciò che si confonde colla ciarlataneria, non essendo lecito far pagare a caro prezzo un rimedio, la cui efficacia, l'abbiamo ripetuto più volte, finora è quella stessa dell'acqua Vergine.

Scontro di piroscafi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 4, ore 20. — Il vapore *Elektra*, del Lloyd austro-ungarico, ritornando da Batum carico di grano, si scontrò con un piroscafo inglese. Si dice che l'*Elektra* sia affondato.

Scienze e Lettere

Scoperte preistoriche in America.

L'esistenza di popolazioni preistoriche dimoranti su palafitte nei laghi ed anche nel mare, era ignota fino alla metà di questo secolo.

Si scoprirono (per citare un recente esempio) gli avanzi di case preistoriche nel fondo del lago di Varese, costruite in mezzo all'acqua per essere al sicuro dalle fiere. Le case, aggruppate e piantate su palafitte, formavano dei villaggi: quelli che, oggi, gli scienziati chiamano i *villaggi lacustri*.

Ai nostri giorni, s'ignorava che di questi villaggi lacustri — i più antichi dei quali risalgono alla fine dei tempi della pietra o all'età del bronzo — ne fossero stati piantati nell'America del Nord, ma il dott. Frank Cushing, già noto per le sue belle scoperte nell'Arizona, ha scoperto tutta quanta una città antichissima (così egli dice) sorta e cresciuta in mezzo alle innumerevoli isolette della Florida.

Questa civiltà ricorda quella delle popolazioni lacustri della Svizzera, ed è probabilmente passata per le medesime fasi, a giudicarne dagli strumenti in osso e in legno, dalle stoviglie, dagli ornamenti, dalle stoffe finamente tessute, dagli idoli e dalle maschere che i morti portavano sul volto.

Il dottor Cushing esplorò i desolati isolotti della Florida, che sono poi tanti ammassi di conchiglie e si stabilì nel villaggio di Tarpon-Springs, in un isolotto che potrà misurare 200 metri di diametro e che s'erge nel mezzo di un bacino artificiale. Per due mesi continuò i suoi scavi e riuscì a far porre in luce circa 600 scheletri.

I socialisti non lo crederanno, ma il fatto sta che l'ineguaglianza sociale — questa grande e misteriosa legge che governa l'umanità — sopravvive alla morte. Alcuni degli scheletri, pochi, probabilmente i capi o i sacerdoti, erano ripiegati su se stessi e mummificati, secondo il processo in uso al Perù, del quale il Museo civico di Milano conserva antichissime mummie.

Accanto ad essi furono raccolte pietre dalle forme strane, piccoli idoli grossolanamente fabbricati: certo dei feticci, bestie o cose inanimate a cui i selvaggi attribuivano virtù soprannaturali: poi coltelli, punte di freccia in silice e ornamenti in pietre preziose.

Le ossa dei morti della classe sociale inferiore erano state disarticolate e poste in un cumulo su cui poggiava il teschio. Altre ancora erano avvolte in pelli d'animali o deposte in cassette fatte di assicelle sottili o di giunchi.

Questi avanzi mummificati, sepolti in epoche diverse, formavano lunghi strati in ciascuno dei quali i medesimi riti erano sempre scrupolosamente osservati.

Certi scheletri portavano una maschera di legno, uso che si pratica ancora al Messico, sebbene qui le maschere fossero di pietra.

Il dottor Cushing rintracciò parecchi scheletri con punte di freccia confitte nelle ossa e altre nel cranio qua e là spezzato: uomini probabilmente uccisi in battaglia. Sulla loro testa poggiava un vaso di terra sormontato da una grande conchiglia, che avrà servito da coppa.

Con tutto il rispetto per il dott. Cushing noi crediamo che non si tratti di avanzi *antichissimi preistorici*, come egli dice. Anche oggi, negli isolotti australiani, alcuni selvaggi piantano le loro abitazioni su palafitte proprio come dovevano esser quelli del Lago di Varese, dei laghi svizzeri ecc. Niente di più probabile che nella vasta regione del Nord America, dove sono ancora vaganti le Pelli Rosse, gli isolotti della Florida fossero abitati parecchi secoli dopo l'epoca preistorica.

Nè vale, per risalire al periodo preistorico, addurre la presenza degli strumenti di pietra e il metodo di mummificazione dei cadaveri, giacchè certi strumenti di pietra sono ancora in uso nelle tribù nomadi e la mummificazione era in uso poi anche nell'epoca della maggior civiltà in Oriente.

Terremoti.

(S) **Vienna**, 4 — I giornali annunziano che a Bruex la scorsa notte è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di 10 secondi, con boati sotterranei.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro Lirico di Milano si annunzia una stagione *monstre*: si parla di una *Sonnambula* colla Nevada e di una *Frine* di Saint Saens, novità desideratissima.

Drammatica — Al Manzoni di Milano ha fatto fiasco clamorosamente una novità... *L'Amico delle Donne* di Dumas, un lavoro che ha 30 anni di vita, ma che parrebbe scritto adesso, se ancora si scrivesse come lo faceva, a tempo suo, papà Alessandro.

— Il Théâtre Realiste ha dato la *première* di un nuovo dramma, *La Sâlome* dei signori Bazot e Mathilde. E' la storia degli amori di una pescatrice convertita con un giovane operaio che la sposa e poi l'abbandona quando viene a conoscere il suo passato.

Il pubblico ha [illegible] allegramente le scene più tragiche del lavoro e questa è la più bella critica che se ne possa fare.

— Alla distanza di 223 anni dalla morte di Molière a Stuttgart è stato dato per la prima volta il suo *Malato immaginario* con esito lusinghiero.

Il teatro di Schönbrunn

Nel reale castello di Schönbrunn, ove si celebreranno oggi le nozze del Duca d'Orléans con l'Arciduchessa Maria Dorotea c'è un teatro, riaperto per la circostanza, il quale ha veduto in altri tempi feste splendide.

Anche quando nel castello non soggiornava la Corte vi si davano spesso rappresentazioni di gala. Infatti nel 1674 vi si rappresentò l'opera di Draghi, *Il trionfo dei Centauri;* nel 1677 il dramma per musica: *Le maghe di Tessaglia*, e nel 1678: *Il tempio di Diana in Taurica*. Per l'onomastico dell'Imperatrice Maddalena (1682) vi fu rappresentata l'opera di Pederzuoli: *Le fonti della Beozia*, e per il compleanno dell'Arciduca Giuseppe, un componimento drammatico di Bonno.

Quando Maria Teresa nel 1741 fece ricostruire nel castello di Schönbrunn il teatro, le nipoti dell'Imperatrice Arciduchesse Marianna, Maria Cristina e Maria Elisabetta vi eseguirono la cantata di Metastasio: *Augurio di felicità*, poi l'opera: *La Dispettosa tenerezza, Il Re Pastore* e *L'Eroe Cinese* di Bonno.

Francesco I, che aveva una grande predilezione per il teatro francese, vi fece rappresentare le commedie *Esope à la Cour, L'Amant auteur et Valet* e *Les Saturnales*.

Nel 1703 fu messa in scena senza prove l'opera di Adolfati: *La clemenza di Tito*.

Nel 1763 il teatro, di nuovo ricostituito ed ampliato, si riaprì con l'opera di Traetta: *Ifigenia in Tauride*, e due anni dopo, in occasione delle nozze dell'arciduca Giuseppe con Maria Giuseppa di Baviera, fu messo in scena: *Il Parnaso confuso* di Glück, su libretto di Pietro Metastasio, col ballo *Il Trionfo d'Amore*. Cantanti, ballerine e ballerini erano tutti arciduchi e arciduchesse.

Nel 1767 fu data al Schönbrunn l'opera buffa: *Il marchese villano* col ballo *Armida*; nel 1777, *Dido* di Haydn.

Gli avvenimenti politici fecero rimanere lungamente chiuse le porte del teatro imperiale; esse si riaprirono nel 1804; soltanto per una rappresentazione di beneficenza.

Nel 1809, quando Napoleone I stabilì a Schönbrunn il suo quartier generale, il teatro fu presto rimesso in ordine e si scritturarono in Italia molti cantanti, fra cui il celebre tenore Ronconi, e furono eseguite molte opere italiane e anche la *Fedra* di Schiller, che non piacque a Napoleone, quindi non fu ripetuta.

Le opere italiane date in quel tempo furono: *L'amore marinaro, Sargino. Il matrimonio segreto* di Cimarosa, *La molinara, Nina, La pazza d'amore, Il re Teodoro, Griselda, La cosa rara, L'altare di Diana, La contadina di spirito, La cantatrice villana, Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, e *La Kodoisca* e altre.

Dal 1811 al 1813 vi recitò una compagnia allegra diretta da Castelli.

Durante il Congresso di Vienna vi furono a Schönbrunn rappresentazioni di gala, poi rimase chiuso fino al 1836: vi fu allora una rappresentazione celebre in onore dei figli di Luigi Filippo; fu dato *L'Elisir d'Amore* di Donizzetti, con Tadolini, Poggi, Badiali e la Brambilla.

Nel 1845, ad una serata di beneficenza, presero parte i gentiluomini e le dame più eleganti del patriziato.

Durante l'Esposizione di Vienna (1873) vi fu una serie di rappresentazioni ad onore degli ospiti augusti che si recarono alla Corte degli Absburgo: da quell'epoca il teatro di Schönbrunn rimase chiuso.

Dopo 23 anni si riapre per le nozze del Duca di Orléans e vedrà ancora, come in altri tempi, un *parterre de Rois*.

De Gubernatis in America

I giornali di Santiago abbondano di notizie intorno alle accoglienze ivi ricevute dal prof. De Gubernatis, ed alla sua dimora colà. La colonia italiana, non numerosa, ma scelta, con a capo il conte Greppi, nostro ministro nel Chilì, ha fatto il possibile per rendere gradita la dimora, e procurare onore all'illustre studioso.

Egli ha tenuto le conferenze annunziate sullo svolgimento progressivo dello spirito nei varii secoli della storia e della letteratura in Italia: è inutile aggiungere che la sala era sempre affollata di uditori, italiani e chileni, che hanno applaudito, e talvolta con entusiasmo, l'oratore.

L'*Heraldo*, giunto ieri, aggiunge che sulle impressioni ricevute nel Chilì il De Gubernatis scriverà un libro che riescirà certamente un omaggio ai forti figli del Pacifico, dei quali narrerà le glorie e gli ardimenti, e sarà di molto utile alla colonia, che sente altamente l'affetto per la madre patria lontana.

Il prof. De Gubernatis sarà di ritorno sulla fine di novembre.

CROCE ROSSA ITALIANA

43. Estrazione - 2 Novembre 1896.

Premi

Serie	Numero	Premio
6928	5	L. 25,000
6230	31	» 2,000
9612	16	» 1,000
7498	11	» 50
2706	28	» 50
8847	41	» 50
8750	2	» 50
4990	46	» 50
Totale		L. 28,250

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle venti Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 31 ciascuna e quindi sono 1000 cartelle che importano un rimborso di L. 31000.

1252	1747	1773	1951
2947	3337	5457	5490
5515	5601	5909	6062
6216	7345	8776	9440
9717	10261	11327	11650

SPORT

Canottaggio. — Come era da prevedersi, e come avviene sempre e dovunque, a gare finite, le gare di Roma hanno lasciato dietro sè una coda di malintesi e di malumori; coda, fortunatamente, breve, e che può facilmente cader tagliata con un po' di buon volere da una parte e dall'altra.

Nella gara reale — come noi avvertimmo e senza fare commenti che ci parevano pericolosi — avvenne che *Lily*, dei canottieri romani, abbordasse *Battuti*, della rappresentanza di Como, rompendo un remo ad un canottiere e ad un altro... i calzoncini. Aggiungemmo come, giunta ultima la imbarcazione di Como, l'equipaggio protestasse energicamente; e come la giuria si fosse riservata di giudicare in merito all'incidente.

Infatti un giudizio fu dato nel senso che, pur ammettendo che *Lily* avesse in buona fede tagliata la rotta a *Battuti*, la distanza verificatasi al traguardo fra le due imbarcazioni era tale da non consentire dubbi sull'esito della corsa anche nell'ipotesi che le cose fossero andate nel miglior modo del mondo.

Certo è che tanto l'equipaggio di *Battuti* quanto la imbarcazione, hanno un passato lusinghiero; e parve a molti strano che coloro i quali avevano pochi mesi prima vinte le più importanti regate d'Italia, giungessero qui ultimi al traguardo. Ma da questo fatto — che si spiega benissimo date le speciali difficoltà che le correnti del Tevere rappresentano e per chi non è pratico di esse — non era forse conveniente che qualche giornale ne traesse considerazioni poco lusinghiere per l'amor proprio dei canottieri comaschi e suscitasse così rivalità fuori luogo fra essi e i nostri amici di Roma, i quali hanno dimostrato sempre e dovunque di apprezzare altamente la valentia dei colleghi delle altre città italiane.

Caccia. — [illegible]

Infatti da tre o quattro mattine pecorai carichi di ricolmi e coriglioli si rovesciano in piazza della Rotonda, dove gli incettatori acquistano le allodole ad un prezzo medio di ottanta centesimi alla dozzina.

Mai, forse, come in quest'anno, il bracconaggio s'è manifestato con maggiore sfacciataggine, in barba alle leggi e a chi avrebbe il dovere di farle rispettare. Noi ricordiamo un Questore di Roma che era quasi riuscito a far cessare l'illecito commercio e vorremmo sperare che il comm. Martelli volesse rendersi benemerito dei cacciatori romani... Ma lo speriamo soltanto!

R. Argo.

Il banchetto dei socialisti a Parigi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3. — Al banchetto offerto dai deputati socialisti a De Felice Giuffrida e Cipriani fu brindato calorosamente alla solidarietà rivoluzionaria fra i due paesi, approvando un indirizzo assicurante alle rivoluzioni italiane (?!) l'appoggio dei francesi.

La *Petite République* in un articolo di Millerand saluta De Felice e Cipriani i due campioni di un tanto ravvicinamento tra la Francia e l'Italia, augurandosi che ciò promuova la caduta del Ministero italiano. (!)

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 5 novembre 1896 — S. Zaccaria.

Leva il Sole alle ore 6,50 m. — Tramonta alle 4,57 s.

Leva la Luna alle ore 7,5 m. — Tramonta alle 4,39 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 novembre

Europa pressione bassa sulla Russia, elevata sulle Isole Brittaniche.

Italia 24 ore: pioggie Italia inferiore; qualche leggiera brinata Nord al Sud, pioggie Italia inferiore, qualche leggiera brinata Nord. Temperatura aumentata sulle Isole, diminuita altrove. Stamane sereno Nord, coperto o piovoso altrove. Mare mosso costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno levante altrove; cielo coperto con pioggie, qualche nevicata stazioni elevate; mare agitato.

Nelle Provincie dalle 7 del 3 alle 7 del 4.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	8 2	5 8	Roma	17 1	12 4
Milano	9 9	6 8	Foggia	20 1	14 2
Venezia	12 8	7 4	Bari	23 5	15 7
Ancona	17 0	13 0	Napoli	17 5	15 0
Perugia	13 9	8 6	Palermo	22 9	14 6
Firenze	16 6	8 4	Cagliari	18 5	6 5

All'estero ore 9 del 4.

Atene	20 8	Budapest	9 1	Zurigo	1 9
Pietroburgo	0 9	Trieste	11 4	Lugano	3 0
Mosca	7 4	Madrid	1 2	Ginevra	3 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	22 4
Amburgo	4 4	Parigi	3 3	Malta	22 8
Praga	4 8	Nizza	—	Algeri	—
Vienna	6 6	Monaco	1 9		

Rebus-Monoverbo

D sul viso

Spiegazione del Passatempo precedente:

È ora di smettere la giacca di estate.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 31 OTTOBRE

Di Lullo Domenico, meccanico, con Onorati Assunta
Fabri Antonio, vetturino, con Scaraggi Benigna
Federici Aristide, scarpellino, con Filacchione Giovanna
Felizzola Aurelio, impiegato, con Giordani Cesira
Gianvi Augusto, stagnaro, con Travaglini Luisa
Landani Pietro, facchino, con Andrenelli Teresa
Leonetti Francesco, guardia, con De Cristoforo Virginia
Mainardi Angelo, guardia, con Baldani Rosa
Marini Cesare, tipografo, con Iacoppe Lucia
Matelicani Luigi, bracciante, con Dignani Natalina
Monaco Giovanni, pittore, con Latini Maria
Nasetti Giovanni, vignarolo, con Gnaitoli Luisa
Rossi Agostino, trattore, con Garattoni Ermelinda
Rossi Curzio, pittore, con Pavoli Luisa
Savoia Carlo, impiegato, con Rigolino Maria
Sgarbi Arturo, cond. d'omn., con Alessandri Elisabetta
Simone Giuseppe, commerciante, con Mannoni M. Paola
Tedeschini Domenico, inserviente, con Zamma Antonia
Travalloni Donato, scarpellino, con Verona Ermelinda
Vettucci Giuseppe, pasticcere, con Anzuini Bernardina
Longiave Lotto Costanzo, impiegato, con Viola Augusta
Arduini Enrico, impiegato, con Bernabei Bianca
Balducci Ilariano, medico, con Fiorelli Adelaide
Bottoni Ernesto, scalpellino, con Mari Augusta
Capezzali Nazzareno, mannaio, con Navarra Adelaide
Cardellino Lorenzo, scalpellino, con Cerasa Angela
Dincelli Carlo, meccanico, con Gramaroli Luisa
Di Giacomo Carlo, bracciante, con Sigismondi Carolina

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Roma. - Fino al 3 dicembre - Rivendita generi privativa in Montefiavio. Redd. 189.

Idem in Magliano Pecorareccio. Redd. L. 154.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Carbonaro Po e Sustinente (distr. di Mantova).

Concorso. - Ad un posto di assistente di Cantine sperimentali di 2a classe. Annuo stipendio L. 1500.

Riservato ai laureati delle scuole superiori di agricoltura e ai licenziati del corso superiore delle scuole speciali di viticultura ed enologia. Esame al min. d'agricoltura il 1° dicembre. Domande L. 1,20 fino al 30 novembre.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise

Pres. Liuzzi - Giudici: Di Stasio e Giampietro - P. M. De Lollis.

Le feste per la Pasqua a Palombara.

Poco tempo fa, venne condannato dalle Assise a nove anni di reclusione tale Sgrulloni, che la sera di Pasqua, in Palombara, aveva ucciso con un colpo d'accetta un contadino.

La sera stessa del 5 aprile ultimo un altro omicidio ha insanguinato Palombara. Per motivi di giuoco vennero a questione fra di loro due contadini, Lorenzo Marini e Rinaldo Possenti. Dopo uno scambio vivace di ingiurie, il Possenti lanciò un bicchiere sulla testa dell'altro, che ne riportò non lievi escoriazioni.

S'intromisero amici comuni che li separarono. Ma il Possenti, che aveva estratto un coltello, inveiva sempre contro il Marini, finchè svincolatosi gli vibrò due coltellate, fortunatamente non gravi.

Allora il calzolaio Giovanni Ceci, d'anni 25, da Palombara, rivolse al Possenti vivaci parole di rimprovero per aver inveito contro un uomo inerme, e quel forsennato lo ferì due volte col coltello.

Il Ceci, vistosi ferito, tirò fuori un coltello, che aveva in tasca, e ne vibrò un colpo tremendo al Possenti, che ne ebbe recisa la carotide, e poco dopo morì.

Ieri l'omicida comparve dinanzi ai giurati, i quali lo ritennero colpevole di omicidio volontario, accordandogli la scusante dell'eccesso di difesa ed il beneficio delle attenuanti.

La Corte lo condannò ad otto anni e quattro mesi di reclusione.

Dif. avv. Sgobbo - P. C. avv. Pagliaro.

In Tribunale - III Sezione feriale

Pres. Fiorani — Giudici: Giovene e Mauci — P. M. Mortara.

Un biglietto da 50 lire falso

La mattina del 22 agosto passato, Giuseppe Pieroni di anni 30, bracciante, entrò in un magazzino di vino in via dell'Anima domandando al padrone Luigi Di Pietro il favore di barattargli un biglietto da 50 lire del Banco di Napoli.

Il Di Pietro esaminò il biglietto, e messo in dubbio dall'aspetto misero di chi glielo esibiva, mandò un suo garzone a farlo vedere a qualche negoziante lì presso.

Avendo il Di Pietro avuto assicurazione che il biglietto era autentico non esitò più a cambiarlo e diede al Peroni tanti biglietti di piccolo taglio.

Nel pomeriggio recatosi poi per fare un vaglia all'ufficio postale, si vide sequestrare il biglietto perchè falso, ed allora raccontò come lo aveva avuto. I connotati del Peroni fecero sì che questi la sera stessa venne arrestato fuori di Porta Trionfale mentre stava scialacquando con le 55 lire.

Il Tribunale lo condannò ad un anno di reclusione ed uno di vigilanza ed a cento lire di multa.

Dif. avv. Carbonari.

Fra i due litiganti...

Nel territorio di Marano Equo, il 6 agosto passato, Bernardino Tozzi venne a diverbio con un altro contadino. Si intromise per dividerli Giovanni Battista Tozzi, il quale ricevette dal Tozzi una sassata alla testa che gli produsse una [illegible]

Il Tozzi venne poco dopo arrestato e comparso ieri davanti al Tribunale fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Dif. avv. Coari.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — **Ditta Giacomini A.** Galleria commerciale, via in Lucina 25. Offerto al 15 0/0 a tutti creditori pagabile 15 giorni dopo che sarà passata in giudicato la sentenza di omologazione. Convocati i creditori pel 23 corrente, ore 13. Decreto di ieri.

INVENTARI **Ditta Lazzaro De Rossi**, negozio di manifatture, via Arenula, 13. Le merci, i mobili, il contante ed altro inventariati portano il valore di L. 159,786 nei magazzeni di Roma, e di L. 20,229 nel negozio di Sora. Totale attivo constatato L. 189,015,38.

CREDITI CONTESTATI — ***Tedeschi Giuseppe***, mediatore, via Mario dei Fiori, 59. Ammesso al passivo il credito presentato tardivamente dall'avv. Santucci Achille.

CHIUSURE DI VERIFICHE — ***Rosaini Oreste***, merciaio, via del Moro, 35. Alla chiusura ieri furono ammessi 3 crediti per L. 1304,96. Quelli di Bartolini Alessandro e di Quadrozzi Francesco vennero contestati. Rinviate le parti al Tribunale nell'udienza 18 corrente per la discussione delle dette contestazioni.

Marini Romolo e ***Bucci Anacleto***, chincaglieri, via Tritone, 106. Ammessi 8 creditori per L. 856,79. E' contestato il credito di Miccichè Giovanni. Rinviata la discussione al 18 corrente.

E' prorogato fino al 15 corrente l'esercizio provvisorio del commercio dei falliti.

Collarosi Pio, negoziante di vini, via Napoleone III, 47. Ammessi al passivo Ventura Giovanni per L. 6500 e Romano Francesco per L. 1195.

Orazi Maria e ***Valentini Temistocle***, negozio di mode, Corso V. E. 98. Stante l'ora tarda è rinviata al 6 corrente la prosecuzione delle operazioni di verifica e di chiusura.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Berardi Antonio***, ombrellaro, Corso V. E. 112. Per concordato. Sentenza di ieri.

Per avvocati, magistrati, librai e studenti in legge

Questa mattina, 5, alle 10 ant. in Via Due Macelli - palazzo del *Popolo Romano*, 2° piano - ha luogo una vendita giudiziaria secondo le norme consuete, di una biblioteca forense, che contiene le seguenti opere e libri, nella massima parte forniti di bellissima legatura, robusta, nuova o quasi nuova.

Ogni numero del catalogo viene deliberato al miglior offerente.

99. ***Annali*** della Giurisprudenza Italiana anni 1866 al 1885 - volumi 19, tutti legati, meno i due ultimi.
100 ***Raccolta*** di cause Italiane consistenti in cinque volumi legati.
101 ***Merlin*** - Giurisprudenza - volumi 16 legati.
102 Giornale « Il Foro Italiano » dal 1876 al 1893 volumi 18 legati.
103 N. 18 volumi legati - opera del De Luca.
104 Due volumi del « Consulente commerciale » legati.
105 Un volume legato « La Cassazione di Torino ».
107 ***Laurent*** « Droit Civil » opera completa - edizione di Bruxelles - volumi 33 legati.
108 Altri 4 volumi del Laurent incompleti, anzi completi perchè è « Corso elementare ».
109 Un dizionario italiano legato.
100 « ***Taglioni*** » Codice Napoleonico, volumi tre legati.
111 ***Heinecii*** Istitutionis e Diritto Civile, vol. due legati.
112 ***Mittermayer*** - Trattato della prova in diritto penale - volume unico legato.
113 ***Undryane***, « memoires d'un prisonnier » vol. 2 leg.
114 ***Giorgi*** - trattato dell'obbligazione, vol. otto legati.
115 ***Duranton***, Corso di Diritto civile - volumi 12 leg.
116 ***Pacifici Mazzoni*** - Trattato delle successioni, volumi 7 legati.
117 ***Mercadet***, Diritto Civile Francese, volumi tre legati.
118 ***Toullier*** - volumi 5 legati (Diritto Civile).
119 ***Pacoleyn***, trattato sulle servitù - vol. unico leg.
110 ***Dauvilliers***, i Codici Francesi, volumi 2 legati.
121 ***Savigny*** - diritto romano - vol. 3 legati.
122 ***Chiesi*** - sistema ipotecario, 3 vol. legati.
123 ***Greiner***, ipoteche trattato, vol. 2 legati.
124 ***Weaton***, diritto internazionale vol. unico legato.
125 ***Troplong***, Codice Civile, vol. sette, trattati varii leg.
126 ***Demante***, Diritto Civile francese - vol. unico legato.
127 ***Chardon***, trattato delle tre potestà francesi, volume unico legato.
128 ***Zacharie***, Diritto Civile Francese, volumi tre legati.
129 ***Harion***, Trattato sull'autorità giudiziaria in Francia - volume unico legato.
120 ***Mattei***, Codice Civile austriaco commentato - volumi 4 legati.
131 ***Borsari***, contratto d'enfiteusi, volume unico legato.
132 ***Romagnosi***, Consultazioni Forensi, volumi tre legati.
133 ***Troplong***, donazione e testamento, vol. unico leg.
134 ***Savigny***, trattato sull'obbligazione, edizione francese, 2 volumi legati.
135 ***Wheaton***, studio del progresso del diritto delle genti, volume unico legato.
137. ***Ugo Foscolo***, opere complete, due volumi slegati.
138. ***Ahrens***, diritto naturale, volume unico slegato.
139. ***Hello***, del regime costituzionale, volume unico slegato.
140. ***Foschini***, Codice Procedura Civile, annotato, volume unico legato.
141. ***Serafini***, costituzione di Diritto Romano, volume unico legato.
142. ***Mattei***, Codice Civile, commentato, volumi sei legati ed un volume appendice.
143. ***Doveri***, Diritto Romano, volumi due legati.
144. ***Devoti***, istituzioni canoniche, un volume legato.
145. ***Heineci***, Recitationis, volumi due.
146. ***Paoli***, successioni testamentarie, vol. unico legato
147. ***Baratono***, azione possessoria, vol. unico legato.
148. ***Precerutti***, elementi di diritto civile, volume unico legato.
149. ***Foschini***, i motivi del Codice Civile italiano, volume unico.
150. ***Vitanis***, questioni scelte (traduzione), volume unico legato.
151. ***Raco***, uso ed autorità delle leggi, un volume legato
152. ***Du Caurroy***, istituzioni giustinianee tradotte, volume unico.
153. ***Cavallaris***, istituzione Diritto canonico, volumi 6.
154. ***Foschini***, motivi del Codice di procedura civile italiano, un volume.
155. ***Giansana***, le acque del Diritto civile italiano, volumi due in quattro parti, slegati.
156. ***Mattirolo***, Diritto giudiziario civile, 6 volumi legati.
157. ***Luzzatti***, trascrizione, volumi 2 legati.
158. ***Mourlon***, Codice Napoleonico, volumi 3 legati.
159. ***Chabot***, le successioni, volumi 2 legati.
160. ***Baroli***, Diritto naturale, volumi 3 legati.
161. ***Proudhon***, Diritto di usufrutto, volumi 2 legati.
162. ***Proudhon***, dominio di proprietà, volumi 2 legati.
163. ***Savigny***, successioni, volume unico.
164. ***Savigny***, obbligazioni, volume unico legato.
165. ***Codice*** Civile sardo, volume unico legato.
166. ***Demante***, programma Diritto civile, volume unico.
167. ***Macheldp***, manuale Diritto Romano, volume unico.
168. ***Demolombe***, Diritto civile, volumi 14, più un fascicolo slegato.
169. ***Gioberti***, il Gesuita moderno, volumi 4.
170. ***Malagari***, opuscoli vari e decisioni, 3 volumi legati.
171. ***Mayni***, Diritto Romano, 3 volumi legati.
172. ***Voet***, sei volumi commenti alle Pandette.
173. ***Gazzetta*** dei Tribunali, volumi 24 legati.
174. ***Volumi*** diversi di opere legati, 40 volumi slegati.
176. ***Raccolta*** leggi e decreti dal 1861 al 1871, volumi legati 23.
177. ***Galdi***, Codici di Commercio, 2 volumi legati.
178. ***Pardessus***, Diritto commerciale, 2 volumi legati.
179. ***Borsari***, Codice di commercio 2 volumi legati.
180. ***Parodi***, Diritto commerciale, volume uno.
181. ***Boccardo***, Diritto commerciale, volume unico.
182. ***Vidari***, Diritto commerciale, 9 volumi legati.
183. ***Paoli***, Diritto penale, 2 volumi slegati.
184. ***Carrara***, programma, opuscoli vari, 15 volumi legati.
185. ***Carmignani***, Diritto criminale, volume uno.
186. ***Meli***, Procedura penale, un volume.
187. ***Puccinotti***, Medicina legale, un volume.
188. ***Carnot***, Codice penale, 2 volumi legati.
189. ***Poissan***, Elementi di diritto penale, un volume legato.
190. ***Chauvaz***, Codice penale, 5 volumi legati.
191. ***Duverger***, Legislazione criminale, 2 volumi slegati.
192. ***Saluto***, Procedura penale, 8 volumi legati.
193. ***Carmignani***, della sicurezza sociale, 2 vol. legati. ***Canonico***, del reato e della pena, un volume legato.
194. ***Giuliani***, Diritto criminale, 2 volumi legati.
195. ***Cremani***, Diritto criminale, un volume legato.
196. ***Giurisprudenza*** italiana, 11 volumi legati.
197. ***Parecchi*** fascicoli di giornali giuridici slegati esistenti nel sottostante scompartimento.
214 ***Duranton*** - diritto civile - vol. 12 legati.
215 ***Troplong*** - trattati vari legati - vol. 4.
216 ***Arnauld Pandette*** - vol. 4.
217 ***Righeri*** - giurisprudenza civile - vol 3.
218 ***Borsari*** - procedura civile - vol. 1 legato.
219 ***Regolamento Gregoriano*** - vol. 1.
220 ***Carrot*** - procedura civile - vol. 5 legati.
221 ***Mancini, Pisanelli, Scialoia*** - procedura civile - vol. 7.
222 ***Ricci*** - procedura civile - vol. 4 legati.
223 ***Gargiullo*** - procedura civile - vol. 4 legati.
224 ***Mel*** - Diritto penale - volume slegato.
225 ***Ricci*** - Diritto civile - vol. 10 legati.
226 ***Aubri*** e ***Rau*** - Diritto civile francese - vol. 9 legati.
227 ***Bianchi*** - Codice civile italiano - vol. 5.
228 ***Journal du Palais*** - vol. 17 legati.
229 ***Mazzoni*** - Dizionario di legislazione e giurisprudenza - vol. 6 legati.
230 ***Dalloz*** - Diritto civile - vol. 3 legati.
231 Altra scansia simile alle precedenti, contenente:
232 N. 143 volumi vari slegati di opere incomplete.
233 Un tappeto ad uso guida di pavimento di [illegible]

CRONAC[A]

Temperatura d[…] […]lo del Collegio Roman[o] […] massimo: 15,1 — m[…]

Vaticano — Mon[…] partito pel Cairo in mi[…] Questa missione rife[…] la comunità copta all'[…]

— Il cardinale Satol[li] […] lazzo di Propaganda. […]

— E' arrivato mons[…] landese, ed è acceso all[…]

— Ieri il Papa rice[…] il cardinale Luigi Mac[…] Abbazia di Subiaco, m[…] sta Casali Del Drago, […] li e monsignor Vittore […] Vescovo di Eritre, au[…]

Il Re di Serbia. […] confermato che il Re […] ma il 25 corrente, do[…] Berlino.

Finora naturalment[e] […] torno al cerimoniale a[…] fetto di Palazzo conte[…] a Monza presso il Re[…] ospitato al Quirinale […] tro giorni.

Dato il carattere u[…] Serbia sarà ricevuto […] grado.

Re Alessandro — u[…] — sarà accompagnato […] glio e da un ristretto […]

Ieri intanto è arr[…] serbo. Ebbe subito un[…] del Consiglio.

Ospiti illustri. […] veniente da Venezia, […] Maria de Thurn e Ta[xis] […] figli.

E' discesa all'Alber[go] […]

Il Prefetto. — […] è recato a visitare i […] delle paludi Pontine. […]

Il rincaro del […] prezzo del pane ha fa[…] questione dell'istituzi[one] […]

A sentire taluni ta[…] virtù d'impedire quals[…] del pane; quindi c[…] non si risolve ad ado[…]

Che uno o più forni […] re di una certa utilit[à] […] matori, nessuno lo co[…] sostenere che sia que[…] porre un argine alla […]

Via, siamo pratici! […] correre a tale provve[…] conseguenze? I forna[i] […] Municipio perdette pa[…]

Ed è naturale che […] sultato.

L'istituzione di un […] prende in una picc[…] stretta il forno comun[…] tutti; quindi la citta[…] fruirne; ma in una g[…] non può avere alcuna […]

Chi volete che dai […] dal Trastevere ai Mo[…] sul prezzo del pane? […]

Bisognerebbe molti[…] modo che ogni quart[…] perchè la cittadinanza […] nene. Ma può l'Amm. […] sponsabilità di una co[…] ciale a periodi transit[…]

A parte la difficolt[à] […] zali adatti e forniti […] tempo, di competenze […] rezione delle singole […] scutibile se la legge […] nali simili iniziative. […] da ragioni d'ordine p[…] come tutte le specula[zioni] […]

Più volte infatti abb[…] liberazioni della Giunt[a] […] tiva che cassavano al[…] Consigli comunali con […] acquisto di grani per […] necessità delle popola[zioni] […]

Dal punto di vista […] ne dei forni municipa[li] […] plice come da taluni s[…] tra parte tale provved[…] gere lo scopo.

Ai tempi del *calmie*[re] […] assai facile, ma oggi […] c'è da ripromettersi u[…] Se i fornai si persuade[…] in certi casi possa na[…] metta la frase — in […] dono in intensità, la q[…] e nessuna speculazion[e] […] possibile.

Giunta provinc[iale] […]

Tutela […]

Corneto Tarquinia […] versità Agraria.

Ronciglione - […] corse di Giustini Domenic[o] […]

Genazzano - Approva […] vatoio.

Id. - Approva la costit[…] penale a carico di Ceccarel[li] […]

Id. - Approva l'erogazi[one] […] dale in occasione delle nozz[e] […]

Id. - Approva il preve[ntivo] […] di via V. E.

Id. - Autorizza il giu[…] nutelli.

Id. - Approva le modi[fiche] […] su focatico.

Ripi - Approva l'aume[nto] […] murale.

Villa S. Stefano - […] disposto dal R. Commissar[io] […] Bonomo.

Zagarolo - Approva […]

Soriano nel Cimino […] del bosco S. Valentino.

Vallecorsa - Resping[e] […] staggio.

Roccasecca dei Vol[sci] […] tario del sig. Diomede Cec[…]

Id. - Approva l'apertu[ra] […] la levatrice.

Id. - Approva l'assegn[o] […] Sanguinetti.

Id. - Respinge la prop[osta] […] Cassa di Risparmio.

Id. Autorizza l'impian[to] […]

Roccamassima - […] cessione del sussidio gove[rnativo] […] da d'accesso alla stazione […]

Nettuno, Acquape[ndente] […] la cauzione esattoriale de[…]

Mentana - Approva […] Margherita dal Comune d[…]

Nerola - Approva la […]

Roma - Approva le s[…] signor Scipione Ceccognani […]

Id. - Approva la ric[…] Stato.

Roma (Provincia) - […] prestata all'impresa Ange[…]

Montelibretti - Espe[…] tivo del sussidio governa[tivo] […] di Carolano.

Palestrina - (Tassa […] sorsi di Marcelli Luigi, B[…] ma. Accoglie totalmente […] quello di Andisiori Giov. […]

Tutela […]

Frascati (Congreg. di […] tra Carletti Carlo.

Marino (Congr. di ca[rità] […] rustici a trattativa privat[a] […]

I suicidi. — N[…] dal segretario delle […] Paconesse cav. Giud[…] […] lire 10 […]

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,1 — minimo: 11,6.

Vaticano — Monsignor Francesco Sogaro è partito pel Cairo in missione, affidatagli dal Papa. Questa missione riferirebbesi al ritorno di tutta la comunità copta all'unione di Roma.

— Il cardinale Satolli ha preso alloggio al palazzo di Propaganda.

— E' arrivato monsignor Redmond, vescovo irlandese, ed è sceso all'albergo Minerva.

— Ieri il Papa ricevette in private udienze il cardinale Luigi Macchi, di ritorno dalla sua Abbazia di Subiaco, monsignor Giovanni Battista Casali Del Drago, Patriarca di Costantinopoli e monsignor Vittore Van den Branden de Reeth, Vescovo di Eritre, suffraganeo di Sabina.

Il Re di Serbia. — E' dunque ufficialmente confermato che il Re di Serbia giungerà in Roma il 25 corrente, dopo aver visitato Vienna e Berlino.

Finora naturalmente nulla è stato stabilito intorno al cerimoniale attendendosi ordini dal Prefetto di Palazzo conte Gianotti, il quale trovasi a Monza presso il Re. Il giovane monarca sarà ospitato al Quirinale dove si tratterrà tre o quattro giorni.

Dato il carattere ufficiale del viaggio il Re di Serbia sarà ricevuto con gli onori dovuti al suo grado.

Re Alessandro — un giovinotto sui vent'anni — sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio e da un ristretto seguito.

Ieri intanto è arrivato in Roma il console serbo. Ebbe subito una conferenza col Presidente del Consiglio.

Ospiti illustri. — E' giunta in Roma, proveniente da Venezia, S. A. R. la principessa Maria de Thurn e Taxis, accompagnata dai suoi figli.

E' discesa all'Albergo Bristol.

Il Prefetto. — Il Prefetto conte Bonasi si è recato a visitare i lavori di prosciugamento delle paludi Pontine.

Il rincaro del pane — L'aumento del prezzo del pane ha fatto risollevare la vecchia questione dell'istituzione di un forno municipale.

A sentire taluni tale provvedimento avrebbe la virtù d'impedire qualsiasi speculazione nel prezzo del pane; quindi censure al Municipio perchè non si risolve ad adottare tale misura.

Che uno o più forni municipali possano riuscire di una certa utilità ad una parte dei consumatori, nessuno lo contesta; ma sul serio si può sostenere che sia questo il mezzo più adatto per porre un argine alla speculazione?

Via, siamo pratici! Altra volta si cercò di ricorrere a tale provvedimento, e quali furono le conseguenze? I fornai insisterono nei prezzi e il Municipio perdette parecchie migliaia di lire.

Ed è naturale che si debba giungere a tale risultato.

L'istituzione di un forno municipale si comprende in una piccola città. In una cerchia ristretta il forno comunale si rende accessibile a tutti: quindi la cittadinanza può direttamente fruirne; ma in una grande città tale istituzione non può avere alcuna influenza.

Chi volete che dai Monti vada al Trastevere e dal Trastevere ai Monti per risparmiare un soldo sul prezzo del pane?

Bisognerebbe moltiplicare i forni comunali in modo che ogni quartiere potesse avere il suo, perchè la cittadinanza potesse facilmente giovarsene. Ma può l'Amm. municipale assumersi la responsabilità di una così estesa azienda commerciale a periodi transitori e saltuari?

A parte la difficoltà di poter disporre di locali adatti e forniti del necessario per breve tempo, di competenze sicure e fidate per la direzione delle singole aziende, rimane sempre discutibile se la legge consenta alle Amm. comunali simili iniziative, che, per quanto giustificate da ragioni d'ordine pubblico, presentano un'alea come tutte le speculazioni commerciali.

Più volte infatti abbiamo dovuto registrare deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa che cassavano altrettante deliberazioni di Consigli comunali con le quali si provvedeva ad acquisto di grani per far fronte ad imperiose necessità delle popolazioni rurali.

Dal punto di vista pratico e legale la questione dei forni municipali non è quindi così semplice come da taluni si pretende che sia: nè d'altra parte tale provvedimento potrebbe raggiungere lo scopo.

Ai tempi del *calmiere* la soluzione sarebbe stata assai facile, ma oggi soltanto dalla concorrenza c'è da ripromettersi un freno alla speculazione. Se i fornai si persuaderanno che limitando i prezzi in certi casi possono guadagnare — ci si permetta la frase — in estensione quello che perdono in intensità, la questione potrà dirsi risoluta e nessuna speculazione meno che onesta sarà più possibile.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Corneto Tarquinia - Approva la transazione coll'Università Agraria.

Ronciglione - Dichiara la propria incompetenza sul ricorso di Guastini Domenico per assegno di dodicesima prole.

Genazzano - Approva la costruzione di un secondo lavatoio.

Id. - Approva la costituzione di parte civile nel giudizio penale a carico di Ceccarelli Benedetto e Bellinzoni Camillo.

Id. - Approva l'erogazione di L. 100 a favore dell'Ospedale in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli.

Id. - Approva il preventivo di spesa per la sistemazione di via V. E.

Id. - Autorizza il giudizio contro il sig. Antonio Vannutelli.

Id. - Approva le modificazioni al Regolamento per la tassa focatico.

Ripi - Approva l'aumento di stipendio al segretario comunale.

Villa S. Stefano - Respinge il rimborso di L. 178.60 disposto dal R. Commissario a favore dell'ex-sindaco signor Bonomo.

Zagarolo - Approva il mutuo di L. 54,000.

Soriano nel Cimino - Approva la vendita del taglio del bosco S. Valentino.

Vallecorsa - Respinge il Regolamento per la tassa posteggio.

Roccasecca dei Volsci - Approva la nomina a segretario del sig. Diomede Cecconi.

Id. - Approva l'apertura del concorso per la nomina della levatrice.

Id. - Approva l'assegno di L. 600 alla ved. del segretario Sanguinetti.

Id. - Respinge la proposta di depositare L. 10,000 in una Cassa di Risparmio.

Id. Autorizza l'impianto di un armadio farmaceutico.

Roccamassima - Esprime parere favorevole alla concessione del sussidio governativo per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Nettuno, Acquapendente - Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale del quinquennio 1888-92.

Mentana - Approva il passaggio della cappellania di S. Margherita dal Comune di Palombara Sabina.

Nerola - Approva la transazione cogli eredi Bigelli.

Roma - Approva lo svincolo della cauzione prestata dal signor Scipione Ceccognani.

Id. - Approva la ricostruzione del Fontanone di Ponte Sisto.

Roma (Provincia) - Approva lo svincolo della cauzione prestata all'impresa Angelo Macchi.

Montelibretti - Esprime parere favorevole alla concessione del sussidio governativo per la costruzione della strada di Carolano.

Palestrina - (Tassa esercizio) - Accoglie in parte i ricorsi di Marcelli Luigi, Bernasconi Marino e di Micli Giacomo. Accoglie totalmente quello di Bernardini Anna. Respinge quello di Audiatori Giov.

Tutela delle Opere Pie.

Frascati (Congreg. di carità) - Autorizza il giudizio contro Carletti Carlo.

Marino (Congr. di carità) - Approva l'affitto di fondi rustici a trattativa privata.

I sussidi. — Negli uffici della prefettura dal segretario delle Opere pie dottor Gatti e dall'economo cav. Giudici vennero ieri distribuiti 187 boni da lire 10 e 500 da lire 5. In complesso lire 4370.

Alle cucine economiche. — Ci giungono continui lamenti sul servizio assolutamente deplorevole che in questi giorni hanno fatto le cucine economiche della Congregazione di carità.

Non volemmo finora raccogliere i reclami credendo che si trattasse delle solite esagerazioni, ma ci siamo dovuti persuadere che i medesimi erano purtroppo giustificati.

Più di una volta ai portatori dei boni di soccorso concessi con le 100 mila lire elargite da S. M. il Re fu distribuita della carne che lasciava molto a desiderare dal lato igienico tanto che alcune povere donne non esitarono di portare la roba ricevuta in Campidoglio per far constatare il modo col quale venivano trattate!

Tutto ciò è veramente deplorevole.

Noi non vogliamo far risalire alla Congregazione la responsabilità di questo fatto. Evidentemente gli appaltatori delle forniture si sono approfittati della eccezionalità del momento per fare una indegna speculazione a danno della povera gente. Ma la Congregazione ha pure un personale proprio che deve vigilare sull'andamento delle cucine e non si spiega davvero come tale inconveniente siasi potuto verificare senza che da parte di coloro che dovevano sorvegliare la regolarità del servizio siasi cercato almeno di porvi immediato riparo.

Intanto questo fatto ha dato luogo a commenti tutt'altro che benevoli da parte del popolino.

Eppure, era questa l'occasione in cui con ogni cura si doveva cercare di render soddisfatta la povera gente per la quale la beneficenza reale era scesa come una provvidenza inaspettata ed è quindi veramente doloroso che tutto ciò non sia stato compreso da chi aveva la responsabilità di tale servizio!

Senza dubbio il Comitato di soccorso e la Congregazione di carità sono stati vittime dell'ingordigia di pochi speculatori; ma in certi casi la buona fede deve avere anche un limite e l'indifferenza o la tolleranza non possono trovare alcuna giustificazione.

Pel Seminario Romano. — Il Cardinal Vicario ha pubblicato la seguente notificazione:

"Vacando alcuni posti di alunno nel Pontificio Seminario Romano e spettando a Noi di conferirli, affinchè a norma di quanto dispose il Sacro Concilio di Trento (Sess. 23, c. 18 de Ref.) la scelta cada su quei giovani " la cui indole e volontà dia fondata speranza che sieno per dedicarsi in perpetuo al ministero ecclesiastico „ facciamo noto a tutti coloro, che desiderano di concorrervi, che l'esame si farà nel giorno 26 di novembre corrente anno, alle ore 8 della mattina, nel palazzo della Nostra residenza. Intanto prima di esporsi all'esame, i concorrenti, nello spazio di 15 giorni, dovranno esibire nella Segreteria del Nostro Tribunale i seguenti requisiti, cioè che siano romani, già cresimati, nati da legittimo matrimonio, di onesta e civile condizione e di sana fisica costituzione idonea alla vita della comunità da riconoscersi dal medico del medesimo Seminario ed il certificato della subita vaccinazione; proveranno inoltre di essere idonei almeno per la classe quarta ginnasiale, o presenteranno il certificato del proprio parroco sulla vita e costumi. „

La classe 1876. — Il contingente di 1.a categoria della classe 1876 per gli iscritti del Distretto di Roma si è chiuso col n. 3050.

Coloro quindi che estrassero un numero maggiore passano, almeno per ora, in 2.a categoria.

Magistratura. — Il dott. La Gala Giuseppe Nicola è stato nominato vice-pretore pel mandamento di Genzano pel triennio 1895-97.

Agli orfani degli impiegati subalterni. — Ad un telegramma che il principe Emanuele Ruspoli, nella sua qualità di presidente dell'Istituto Umberto I per gli orfani degli agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni, rivolgeva a S. M. il Re nell'occasione delle fauste nozze del principe di Napoli, il generale Ponzio Vaglia, ha risposto, a nome di S. M. con una cortese ed affettuosa lettera, in cui si formulano i più caldi augurii per la prosperità della benemerita istituzione.

Elargizioni all'Ospizio dei ciechi. — Il Duca Torlonia, presidente dell'Ospizio Margherita di Savoia pei poveri ciechi ha ricevuto lire *duemila* a favore del suddetto Ospizio, nelle elargizioni fatte dalla Banca d'Italia per gli sponsali delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli.

Società Tramways-omnibus. — La Società, continuando a ricevere infinite domande per impieghi, torna nuovamente a rendere di pubblica ragione che essendo provvista di personale ad *esuberanza*, non può conferire impieghi di sorta. Le domande pertanto che d'ora innanzi venissero presentate, saranno irrevocabilmente respinte.

Orari ferroviari. — Ieri è andato in vigore il nuovo orario sulle linee delle due Società Adriatica e Mediterranea.

Le modificazioni sono lievissime. Ieri stesso fu ripreso sulla linea Genova-Ventimiglia (coi treni 42 e 47) un servizio di vettura-ristorante, alla quale possono accedere anche i viaggiatori di 2.a classe.

Nella vettura-ristorante del treno 42, sarà servita la colazione ed in quella del treno 47 il pranzo.

Eguale servizio di ristorante fu inaugurato nelle linee Roma-Firenze, col treno direttissimo, che parte da Roma a ore 9,30 ant.

R. Questura. — A surrogare il delegato Tranfo è stato destinato a Frascati il delegato Ezio Caramelli proveniente da Russi (Romagna).

Club alpino. — Domenica prossima escursione a Cervara (metri 1055) e a Monte Prugna (metri 981).

Partenza dalla stazione di Termini alle 7,20: ritorno in Roma col treno che arriva alle 22,55.

Direttore della gita signor Oscar Hoz.

Il Tevere. — In seguito alle pioggie degli scorsi giorni il Tevere è nuovamente in crescenza.

L'ultimo telegramma da Orte dice che colà l'idrometro segnava m. 2,80 sopra guardia.

Ieri sera l'idrometro di Ripetta segnava metri 10,30.

Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti. — Questa mattina, alle 9, assemblea generale.

Il Dottor Giovanni Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie, è tornato in Roma dopo lunga permanenza nelle *Cliniche Speciali* di Vienna e di Berlino, ed ha aperto un gabinetto per consultazioni private in via Poli 20 p. 2, con orario dalle 14 alle 18, tutti i giorni meno i festivi, e un ambulatorio gratuito per i poveri in piazza Navona, palazzo Doria-Pamphily, con orario dalle 9 alle 11, martedì, giovedì e sabato.

Si avverte che le mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani in Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciajo e colle quali si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

Prosciolto dall'accusa. — Fattori Pietro arrestato il 6 ottobre p. p. perchè imputato di essersi qualificato per guardia di pubblica sicurezza è stato prosciolto dall'accusa.

Tra donne. — Iersera, alle 21, in via Leone IV, palazzo Allegretti, ebbe luogo una rissa per pettegolezzi fra le portinaie del fabbricato Serafini Maria, di anni 40, da Magliano Sabina e la sua cognata Teresa Serafini, d'anni 39, pure da Magliano.

Dalle parole si venne ai fatti e la Teresa ebbe un morso al mignolo della mano sinistra guaribile in 20 giorni con riserva. La Maria riportò varie escoriazioni alla faccia guaribili in 10 giorni. Ambedue vennero accompagnate all'ospedale di S. Spirito da una guardia municipale.

I ladri. — In via Bergamaschi è stato arrestato certo Scarpitti Alberto sorpreso dal capitano Caraffa e dal marchese Theodoli mentre tentava di borseggiare un signore che passava di là. In tasca gli furono sequestrati due portafogli con L. 34,05.

— In via della Lungara n. 88 p. p. fu ieri arrestato per tentato furto in danno di Costantini Giuseppe certo Di Tommaso Edoardo.

— In piazza Colonna fu tratto in arresto il lustrascarpe Farina Domenico, abitante in via Agostino Bertani n. 4 perchè denunziava di essere stato derubato della somma di L. 25 da sua zia Farina Gregoria, ciò che risultò insussistente.

— La notte del 10 agosto nella fornace dell'ing. Ferrappi, fuori porta Trionfale, presso la località detta " Valle dell'Inferno „ s'introdussero quattro individui.

I cani abbaiarono ed il custode della fornace Ancesio Marini [illegible] di fucile.

Gli individui fuggirono e i cani tacquero.

La mattina susseguente il custode si avvide che i ladri scassinata la porta delle macchine avevano portato via delle grosse cinghie di cuoio pel valore di 700 lire.

In seguito ad indagini del cav. Travaglini, addetto alla polizia giudiziaria, è stato tratto in arresto il pregiudicato Carlo Cencelli di anni 28, abitante in via dei Cappellari 100. L'arrestato è confesso.

Un fuochetto. — Nel forno di Giuseppe Cramesi, in via Napoleone III 14, ieri sera alle 11 si appiccava il fuoco ad una cappa di camino.

Accorsi i vigili della Caserma e della Pilotta il fuoco venne subito spento.

Baruffe. — In via Tacito per divergenze di interessi, sorta questione tra il meccanico Albertieri Alfredo e certo Vittorio Felzi, il primo si buscava una scarica di legnate riportando varie contusioni guaribili in una settimana almeno.

— In via Tiburtina il lustrascarpe Alfredo De Rossi, venuto a questione con un compagno fu ferito alla testa a colpi di pietra.

Guarirà in pochi giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il commesso Giovanni-Bartolini colto da convulsioni epilettiche cadeva in via P. Amedeo riportando la lussazione della spalla sinistra.

— La bambina Lucia Rosini beveva della liscivia. Nulla di grave.

— Il fabbro Florido Fabrizi nella sua abitazione in via Nomentana palazzo Tini, beveva della liscivia. Versa in grave stato.

Carte da giuoco (Vedi avviso in 4.a pag).

Piccola Cronaca di Roma

Signorine pel Tedesco — Si è riaperta la Scuola di lingua tedesca e di lavoro femminile, tenuta dalle Suore tedesche di S. Elisabetta a via dell'Olmata n. 9. Dirigersi alla superiora.

Dott. Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Venerdì, 6 novembre 1896 — **2.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati il 21 *marzo* 1896 fino alla polizza **55600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 27 *marzo* 1896 fino alla polizza **69400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Si era detto e si temeva che le due ultime dei *Puritani* — così entusiasticamente accolti dal nostro pubblico — non avessero potuto aver più luogo causa la sventura toccata all'egregio nostro concittadino ed artista insigne Francesco Marconi. Da ciò naturalmente il primo danno l'avrebbero risentito l'impresa e le masse tutte del nostro teatro Comunale, perchè sarebbe loro mancato il modo di proseguire degnamente la brevissima stagione incominciata e dovuta per forza lasciare a metà. Ma il Marconi, si sa, è uomo di cuore e pure in questo momento dolorosissimo per lui, se ha dato splendida prova: alle preghiere dell'impresa e delle masse ed in vista anche della critica condizione in cui erano rimaste, il Marconi non ha saputo resistere ed ha accettato di cantare ancora per le due dette sere e cioè sabato e lunedì prossimo.

E' giusto segnalare pubblicamente questo nobile atto del Marconi, atto di cui facilmente si comprende la generosità e l'abnegazione.

Costanzi. — Moltissimo pubblico alla beneficiata dell'amministratore T. P. Murro. Stasera altro interessantissimo spettacolo che comprende l'*Histoire d'un Pierrot*, il ballo *Astuzie d'Amore* di noti e famosi duetti per la coppia Ciotti.

Nazionale. — Rammentiamo che questa sera va in scena *Luisa Miller* con gli artisti di cui abbiamo già pubblicato l'elenco.

Valle. — La nuova commedia di A. W. Pinero: *La seconda moglie* ebbe applausi sinceri e calorosi nei primi due atti: il terzo fu pure applaudito, ma un po' meno, ed il quarto fu accolto con silenzio.

Si deve tuttavia riconoscere che il lavoro del valoroso attore ed autore inglese è certamente impostato su basi solide: ha pregi grandissimi di originalità, ed è fortemente pensato ed efficacemente svolto.

I primi due atti sono senza dubbio i migliori, ma anche gli altri due sono elaborati con maestria e lasciano impressione profonda.

La compagnia Andò-Leigheb poi iersera recitò nel complesso egregiamente: splendida e vera l'interpretazione dell'Andò; ottima quella della Reiter; bene gli altri. Tutti ebbero applausi e stasera *La seconda moglie* si ripete.

Quirino. — Il Gravina e la Calligaris ritornano stasera alla fortunata operetta *Coquelicot*.

Manzoni. — Dal tragico si passa stasera al genere brillante con la briosa *pochade Fu Toupinel*.

Il **Museo foto-elettrico** si è iersera inaugurato nei magnifici saloni dello Stabilimento Le Lieure, in via del Mortaro. Era presente un pubblico sceltissimo, fra cui l'ambasciatore di Francia Billot, il sindaco principe Ruspoli con la sua signora. L'on. Gianturco si scusò con lettera.

Il Museo comprende un'infinità di vere meraviglie, che offrono il più gradito interesse. Ne parleremo in seguito. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Zarzuele e balli ore 21.
Nazionale — *Luisa Miller* ore 21.
Valle — *La seconda moglie*, ore 21.
Quirino. — *Coquelicot*, ore 21.
Manzoni — *Fu Toupinel*, ore 21.
Circo Reale — Circo equestre, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1|2 - Ingresso L. 1.

GIOVANNI GILARDINI
Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica di Pellicceria
Ultime novità per Uomo e per Signora.
Fabbrica Ombrelli - Ombrellini - **Ventagli** e bastoni da passeggio. **Valigie** ed articoli da viaggio. **Portafogli** e portamonete.
Alta novità in cinture per uomo e signora.
GRANDE ASSORTIMENTO
di **Ventagli Giapponesi**

Carboni inglesi del Galles
(Newport e Cardiff)
Ebbw Vale Steam Coal
Questi carboni sono riconosciuti **i migliori del mondo per uso ferrovie.**
Sono difatti adoperati nei treni coi quali viaggia **S. M. la Regina d'Inghilterra.**
Sono adoperati sullo yacht di **S. M. suddetta.**
Sono adoperati in Inghilterra nelle **più grandi** percorrenze ferroviarie e sino a **194 miglia inglesi senza fermate.**
Nelle domande specificare chiaramente Carbone " **Ebbw Vale** „ e richiedere assolutamente il Certificato della Miniera.
Dirigersi esclusivamente per l'Italia:
a **Roma** al Comm. **A. Centurini**, Agente generale.
a **Genova** ai Signori **D. Centurini e C**; Sub-Agenti.
Londra, 28 Settembre, 1896

Villino con Scuderia e Giardino - in angolo delle Vie Palestro e Marghera - **d'affittarsi.** — Per trattative dirigersi: Manotti, Via Crescenzi 20-21.

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista cav. D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15

A. PELLEGRINI - DENTISTA
Roma, Piazza S. Claudio 99 piano 1

La Rassegna Scolastica
PERIODICO QUINDICINALE
dedicato alle scuole primarie e secondarie
Anno II, 1896-97.
Collaboratori principali: prof. V. Bacci, prof. P. Bertolini, Ida Baccini, prof. F. D'Ovidio, prof. G. Fanti, prof. V. Fiorini col D.r Giansitrapani, prof. R. Giovagnoli, prof. A. Linaker, prof. P. Mantegazza, pr. G. Marinelli, on. F. Martini, pr. Mazzoni, pr. G. Molmenti, F. Nisio, pr. G. Pascoli, prof. G. Rigutini, prof. P. Vecchio, prof. A. Zardo, prof. R. Zeno, ecc. ecc.
Prezzo d'associaz. annua . . . . L. 5.—
" " " per i maestri elementari " 4.—
Di questo periodico, che in tempo si è saputo acquistare il favore degl'insegnanti e dei cultori delle discipline scolastiche, si spediscono numeri di saggio a chiunque ne faccia richiesta alla ditta editrice.
R. BEMPORAD & FIGLIO
FIRENZE - Via del Proconsolo N. 7.
Gli abbonamenti decorrono dal 1. Ottobre 1896.

D'affittarsi al presente
nel Palazzo in Via Mercede N. 9
1. Piano - Tutto il primo piano, prospicente le vie Mercede, Moretto e Mario de' Fiori, con tre ingressi. Elegante appartamento con due saloni, ventitrè camere di cui alcune assai ampie. Tutte disobbligate da corridoi di comunicazione. Terrazza - Ascensore - Acqua Marcia - Gas - Campanelli elettrici.
4. Piano - Appartamento di N. 10 camere e cucina con ingresso dalla Via del Moretto N. 5.
Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

Ultime Notizie

Il Re di Serbia a Roma.

Alla Consulta è giunto l'annunzio ufficiale che il Re Alessandro di Serbia arriverà in Roma la mattina del 25 corrente.

Nei Ministeri.

Ieri ebbe luogo una lunga conferenza fra il Presidente del Consiglio e i Ministri della guerra e della marina.

I progetti di riforme agli studi superiori e secondari sono rinviati. Il Consiglio dei Ministri ha per ora deliberata la presentazione alla Camera dei due nuovi progetti dell'on. Gianturco sulle fondazioni scolastiche e sulla galleria di S. Maria la Nuova.

Banco di Napoli.

Con ordinanza del Direttore Generale del Banco di Napoli comm. Miraglia è stato sospeso dalle funzioni il cav. Giachi direttore della sede di Roma pel modo come procedevano i servizi.

Questioni elettorali.

La Cassazione ha stabilita una massima importante in materia elettorale, che merita di essere divulgata.

Il dottor Spina, medico condotto a Cropalati (Calabria) s'era dimesso per portarsi candidato al Consiglio provinciale. Il Consiglio comunale aveva accettate le dimissioni e nominato anche il successore, ma il Prefetto approvò la nomina del nuovo sanitario soltanto pochi giorni dopo l'elezione amministrativa.

Si ricorse perciò contro l'elezione del dottor Spina e la Corte di Catanzaro sentenziò che era ineleggibile.

La nostra Corte suprema, su dotta relazione del comm. Masi, accettando la tesi sostenuta dall'avv. Guarini, decise: " essere erroneo principio, " che gli effetti delle deliberazioni comunali restino sospese in attesa dell'approvazione prefettizia, laddove questa è richiesta a solo fine di " renderne irrevocabili la efficacia ed esecuzione. „

Pubblica istruzione.

In seguito alla promozione del comm. Torraca a direttore generale dell'istruzione primaria, il comm. Cavazza, ispettore centrale, sarebbe promosso di classe e così gli altri due ispettori Castellini e Agostini.

La Commissione dei Capi servizio propone che i Provveditori nuovi per i posti vacanti siano scelti nella maggior parte tra i presidi e i professori di liceo. I posti vacanti sono dieci. Vi saranno altresì parecchi trasferimenti.

Il ministro Gianturco ha deciso che alle scuole normali non siano più destinati i *comandati*.

Nella Magistratura.

Caroncini cav. Filippo, consigliere d'appello a Lucca, è collocato a riposo.

Targioni Tozzetti cav. Carlo, idem a Catania, è collocato a riposo.

Galdi cav. Domenicantonio, idem ad Ancona, è dispensato dal servizio dal 1° novembre.

De Conciliis cav. Luigi, sostituto proc. gen. d'appello ad Aquila, è collocato a riposo.

Uberti Giovanni, presidente del tribunale a Mondovì, è tramutato a Pinerolo.

Dabbene cav. Giuseppe, idem ad Alessandria, è nominato consigliere d'appello a Casale.

Galati cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'appello a Messina, in aspettativa, è richiamato in servizio, nella stessa qualità, a Messina.

Venturini Amilcare, vice-presidente del tribunale a Potenza, è collocato a riposo.

Segni cav. Antonio, proc. del Re a Rocca San Casciano, è tramutato a San Miniato.

Crippa cav. Giunio Bruto, proc. del Re a Camerino, è tramutato a Rocca San Casciano.

Magnaghi Cesare, proc. del Re ad Oristano, è tramutato a Camerino.

Ministero della Marina.

Il capitano di corvetta Canetti Giovanni è destinato quale comandante in 2.a alla scuola allievi-macchinisti, rimanendone esonerato il tenente di vascello Bracchi Felice.

Imbarcheranno sulla r. nave *Vesuvio* il capo-macchinista di 2.a cl. Sciaccaluga Benedetto e il capo-macchinista di 3.a cl. D'Alessio Gennaro; quest'ultimo in surrogazione del signor Brivonese Giuseppe, che ne sbarca per malattia.

Il capo-macchinista di 3.a cl. Casola Italo surrogherà il signor D'Alessio nel gruppo di torpediniere in disponibilità al 1.o dipartimento.

Il *Marco Polo* è partito da Augusta il 3; giunto a Napoli il 4.

L'*A. Vespucci* è partito da Siracusa.

INFORMAZIONI ESTERE

Il prestito spagnuolo.

(S) **Madrid**, 4. — La Regina-Reggente ha firmato il decreto pel prestito interno di 400 milioni, garantito sui proventi doganali.

Il Consiglio dei Ministri fisserà oggi il tasso d'emissione.

La questione d'Egitto.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Vienna: " Si smentisce la voce corsa intorno al progetto di tenere una Conferenza europea relativamente alla questione d'Egitto.

La spedizione di Touat.

(Servizio speciale Pop. Rom.).

Parigi, 4, ore 15,35. — La spedizione francese per Touat si è concentrata ad Ain-Sefra. Avrà all'avanguardia 1 caid oranesi con i loro goums.

La marcia in avanti dipenderà dagli avvenimenti.

I briganti al Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 4 — Un telegramma ufficiale del Presidente dello Stato di Bahia annuncia la cattura dei capi della banda di briganti che commise i noti disordini nell'interno dello Stato, sequestrati il 26 ottobre scorso.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole

A CUBA.

(S) **Madrid**, 4. — [illegible]

Gl'insorti ebbero 113 morti e perdettero armi, munizioni e cavalli.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 4. — Un dispaccio da Hong-Kong dice che gl'insorti delle isole Filippine sono stati sconfitti a Liancalaca e sulle sponde del Pantilàt.

L'offensiva nella provincia di Cavite annienterebbe l'insurrezione.

L'opinione pubblica biasima la debolezza del generale Blanco, capitano generale dell'Arcipelago.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 15,35. — Si dice che il progetto per il rinnovamento del privilegio alla Banca di Francia comprenda un articolo segreto in previsione di certi obblighi in caso di guerra.

I radicali combatteranno il progetto anche perchè le scadenze a tre mesi per le cambiali sono troppo brevi per l'industria agricola.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 4, ore 19 — Ferve la lotta fra i socialisti, i liberali e gli antisemiti in occasione delle elezioni per la Dieta. Enorme concorso alle urne. Nel sobborgo di Leopoldstadt vi è grandissima agitazione per la candidatura di Lueger.

Una tromba marina alle Azzorre

(S) **Ponta Delgada (Azzorre)**, 4. — Una tromba marina ha distrutto quasi completamente il villaggio di Provocao. Vi sono numerosissimi morti.

Borse e Mercati

Roma, 4 Novembre 1896

La fisonomia del mercato è alquanto migliore, però nè la notizia dell'elezione del nuovo Presidente americano nè i buoni corsi segnalatici da Parigi furono sufficienti a rianimarlo. Pochi gli affari in Rendita da 94.27 a 94.32 1|2 per fine corrente, e in chiusura 94.30 a 94.27 1|2.

Per contanti 94.07 1|2. Rendita 4 1|2 101.95 circa.

Rarissimi scambi in valori. Generali 47 — Acque 1255 — Gas 820 — Omnibus 240.50 a 240 — Condotte 194 a 193 — Molini 119 a 120 — Metallurgica 122.50 a 123.50 — Acciaierie 363.

Cambi deboli offerti.

Francia 106.72 1|2 — Londra 26.89.

Ore 18,30. — Affari molti in Rendita.

Rendita 94.32 94.35 — Omnibus 240.50 — Condotte 193.50 — Metallurgica 124 — Molini 119 — Acciaierie 365.

Cambio dazio doganale 5 Novembre L. 106.77

Dal 2 al 8 - fino a L. 100 - L. 106.90

BORSE ITALIANE — 4 novembre 1896

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 82	94 07	93 95	94 27
Id. fine.	— —	94 34	94 27	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 10	101 90	102 20	— —
Az. B. d'Italia	718 —	— —	716 —	715 1/4
" B. Generale	— —	42 50	— —	— —
" ferr. Medit.	506 50	505 50	506 —	506 1/2
" " Merid.	648 —	649 —	647 —	648 1/2
" B. di Torino	— —	— —	448 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	59 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	312 —	— —	— —	— —
" Raff. Lig.	225 50	225 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 75	— —	— —
id Merid.	— —	294 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	491 —	— —	— —
" " 4	— —	498 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 77	106 82	106 87	106 89
Berlino id.	132 10	132 03	— —	— —
Londra id.	26 91	26 91	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 92	26 64

Parigi, 5, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 85	— —
" 3 0|0 perp.	102 70	102 55	— —
" 3 1|2 0|0	105 40	105 25	— —
ITALIANA 5 0|0	88 47	88 50	— —
turca	19 1/4	19 22	— —
spagnuola	57 —	56 15/16	— —
russa nuova	92 1/2	92 3/4	— —
portoghese	— —	25 7/16	— —
ungherese	— —	104 9/16	— —
Egiziano 6 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	— —	791 —	— —
Banca Ottomana	— —	524 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	650 —	— —
Azioni di Suez	— —	3348 —	— —
Lotti Turchi	— —	94 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	609 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	— —
su Londra	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid	26 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 15,52 (fonte italiana) — Impressioni generalmente meno buone italiano fermo 151,50 — 15|50 — 30|25 — 88,50 — 45|25 — 75|50 — 608 — 19,20 — 65|25 — 524 — 7|10 — 13|5 — 656 — 56,87 — 125|1 — 2|50 — 57,50 — 725 — 222 — 121.

Parigi, 4, ore 19,10. — (Fonte francese). — Ottima impressione elezione Mac-Kinley. Italiano ottimo acquisti locali.

Vienna, 4, ferma	3	4	Londra 4, chiusura	4	4
C° [illegible]	366 87	369 —			
[illegible]	121 90	122 —	N.i Cons.	109 1/4	109 3/8
Id. [illegible]	101 90	101 25	Italiano	87 1/2	87 7/8
Nap. d'oro	9 53 1/2	9 52	Turco	18 7/8	19 1/8
Lire ital.	44 42	44 45	Egiziano	102 1/4	102 3/4
C. Londra	119 75	119 70	Argent.	30 3/4	29 7/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st.   Rit. st.

Berlino, 4 ferma	3	4	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	87 25	87 50	Italia	5 per 0|0
Id. mese	87 20	87 50	Francia	2 per 0|0
Creditor.	95 50	95 90	Inghilterra	4 per 0|0
Merid.li	118 60	119 10	Germania	5 per 0|0
N. Franco	66 40	66 40	Austria	5 per 0|0
Rublo	217 35	217 80	Belgio	3 1|2 per 0|0
C. Italia	75 50	75 55	Spagna	[illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale

[illegible]

STABILIMENTO [illegible]

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

CAPITOLO IX.

Giovanni uscì dal teatro subito, solo, e a piedi. Era molto agitato.

Aveva fatto improvvisamente ed inavvertitamente la cosa che proprio aveva risoluto di non far mai; tutti i suoi fermi propositi erano stati spezzati e portati via come un leggiero ostacolo travolto in mare da una fiumana.

Il cuore aveva parlato suo malgrado, e parlando aveva ridotto al silenzio ogni suggerimento della ragione.

Egli si rampognava acerbamente mentre se ne andava passo passo verso il ponte deserto di Sant'Angelo e s'inoltrava nelle grandi oscurità al di là di quello, dove la strada che viene dal Castello si allarga entrando nei tre Borghi; andava, andava e ad ogni passo trovava nuove ragioni per farsi dei rimproveri e cercava di rendersi conto di ciò che aveva fatto.

Alla fine del grande piazzale si fermò e guardò giù verso il fiume nero e gorgogliante che udiva, ma che scorgeva appena; voltò per entrare nel silente Borgo S. Spirito, passò le sterminato muro del grande Ospedale, arrivò alle colonnate e continuando ad andare giunse alla grande scalinata di S. Pietro ed ivi si mise a sedere solo al buio ai piedi della stupenda mole.

Non era forse tanto da biasimare quanto sembrava a lui nella giusta collera verso sè stesso. Corona lo aveva tentato fortemente con quella ultima domanda.

Essa non aveva saputo, non aveva nemmeno lontanamente immaginato quello che faceva, poichè anche il suo cervello era attossicato da una nuova indescrivibile sensazione che non aveva lasciato campo nè a riflettere, nè a pesare la forza delle parole.

Ma Giovanni, che avrebbe dato volentieri tutto quello che aveva al mondo, perfino la sua libertà personale, pur di nascondere il suo amore, non voleva ammettere nessuna circostanza attenuante pel proprio operato.

Non aveva avuto che poche avventure amorose in vita sua, la maggior parte delle quali insignificantissime, perciò la sua esperienza era assai limitata.

Nemmeno allora immaginò lontanamente che Corona potesse perdonargli l'offesa fattale; era convinto che ella dovesse essere rimasta profondamente ferita, e che il loro prossimo incontro sarebbe stata cosa tanto terribile che invero egli dubitava assai se avrebbe avuto il coraggio di affrontarlo.

Il suo amore era tanto grande, e l'oggetto che amava gli era così sacro, che esitava ad accogliere in cuore l'idea di essere riamato; forse se avesse potuto convincersi che Corona lo amava sarebbe partito da Roma per sempre, piuttosto che turbarle la pace con la sua presenza.

Sarebbe stato cosa del tutto diversa se egli avesse fatto la corte per esempio a donna Tullia.

Egli l'avrebbe osservata con calma e avrebbe cercato di approfittare di ogni circostanza per raggiungere il suo scopo.

Era un uomo d'onore, ma pure non considerava i matrimoni di calcolo come contrari a ciò che la società chiama onoratezza e non si sarebbe creduto colpevole adoperando ogni mezzo per conquistare una donna che, tutto ben ponderato, gli sembrasse una moglie conveniente, pur non provando per lei nessun vero amore.

Questa è una idea radicata in molti paesi antichi, una idea della quale Giovanni Saracinesca non era in nessun modo responsabile, visto che glie l'avevano instillata fino dall'infanzia.

Per proprio conto avrebbe preferito di vivere e morire celibe piuttosto che prender moglie tanto per soddisfare ad un obbligo verso la famiglia, ma, comprendendo di non aver mai amato sul serio nessuna donna, aveva acquistato l'abitudine di contemplare un matrimonio di convenienza come una probalità, forse come una necessità ultima, da rimandarsi il più a lungo possibile, ed alla quale alla fine avrebbe dovuto cedere di buona grazia. Ma il corso della sua vita era stato deviato.

Non aveva certo un carattere romantico, nè era uomo da desiderare forti emozioni procurandosi degli eventi tragici.

Amava l'azione ed il pericolo, ma aveva cercato l'una e l'altro da uomo onesto, senza desiderar mai avventure nelle quali fosse in giuoco il sentimento, e sin qui non gli era mai accaduto d'incontrarne.

Come avviene sempre con uomini di quella tempra, quando l'amore finalmente li invade, ha una tal forza quale non si sognerebbe in un giovane di vent'anni.

L'uomo, giunto alla trentina, col suo carattere forte ed assoluto, con la sua noncuranza dei pericoli, coi suoi alti ed ingenui ideali intorno a ciò che dovrebbe essere una vera affezione, l'uomo che ha resistito per un pezzo alla più forte delle passioni umane, considerandola cosa perniciosa.... l'uomo inoltre che pei suoi doni individuali e per la sua posizione brillante si trova tanto al disopra degli altri.... l'uomo infine simile a Giovanni Saracinesca, difficilmente prova una passione amorosa che non sia fortissima.

Orgoglioso, despota, avendo ereditato un carattere fieramente inflessibile, Giovanni era esternamente cortese per abitudine acquisita, uno di quegli esseri che le donne amano con facilità e gli uomini generalmente temono.

Non aveva capito il suo proprio carattere, non sospettava di qual sentimento estremo egli fosse eminentemente capace.

SARACINESCA

Aveva sulle prime sentito l'influenza di Corona; il volto e la voce di quella donna parevano aver svegliato in lui un senso che era piuttosto un presentimento che una rimembranza.

Era come il lieve profumo di primavera che sale al prigioniero rinchiuso in una squallida fortezza, come la prima gentile soavità che arriva dai laghi incantati del paese Cisalpino alle narici dei rudi guerrieri Goti, mentre scendevano gli ultimi declivi nevosi durante le loro invasioni nel mezzogiorno... un presentimento che pareva di già convertito in un ricordo, un nuovo sguardo in avanti verso qualche cosa che era stato di già amato in un'altra parvenza.

Giovanni aveva riso sulle prime di se stesso, poi aveva avuto paura di quel fascino crescente, ed alla fine era stato avvinto senza rimedio da quell'incantesimo, e de' suoi primitivi propositi non gli era rimasta che la ferma volontà di non pregiudicare col suo amore la donna da lui adorata.

E ora guardate! alla prima provocazione, la primissima volta, che con una parola sconsiderata ella aveva messo il fuoco nel suo sangue e la febbre nel suo cervello, non solamente non era stato capace di nascondere ciò che sentiva, ma aveva proferito parole di cui non si sarebbe mai creduto capace, e le aveva proferite così apertamente, così rudemente che ella si era quasi svenuta dinanzi ai suoi occhi.

Sì, deve essere terribilmente arrabbiata, pensava, forse anche si è spaventata.

E' stata una cosa tanto rude, tanto contraria a tutto ciò che è cavalleresco, quel dir così alla prima occasione "Vi amo" e niente altro.

Giovanni non aveva mai pensato molto a cose di questo genere, ma supponeva che gli uomini innamorati, molto seriamente innamorati, dovessero mettere un gran tempo a manifestarsi, come succede nei libri; per questo egli era inorridito per avere avuto la temerità di spiattellare aventatamente parole che non si potevano più ritirare, che non si potevano forse purtroppo nemmeno più spiegare adesso, poichè gli si era chiusa ogni via di spiegazione, ogni possibilità di essere perdonato.

Nessuno avrebbe potuto giustificare quella esplicita dichiarazione "Io vi amo" col pretesto di averlo detto per isbaglio.

Giovanni quasi si mise a ridere a tale idea, eppure compreso che una scusa qualunque sarebbe stata necessaria, benchè non sapesse come fare a formularla.

Pensò che poche donne considererebbero quale un insulto una dichiarazione, anche fatta a bruciapelo come la sua; ma sapeva d'altro canto che Corona non gli aveva dato nessun diritto di parlarle d'amore, e, dal modo con cui aveva accolto le sue parole, egli arguiva che ella dovesse essere od offesa o spaventata, o tutte e due le cose, e che di ciò egli avesse la colpa.

Giovanni era fortemente agitato e grosse gocciole di sudore gli perlavano la fronte, mentre se ne stava seduto sulla scalinata di San Pietro al vento freddo della notte.

Vi rimase quasi un'ora senza cambiare di posizione, poi alla fine si alzò, adagio adagio ritornò sui suoi passi ed andò a casa prendendo viuzze strette per evitare il teatro e la folla delle carrozze che vi era davanti.

Aveva quasi presa la risoluzione di andarsene per un certo tempo, e con la sua assenza dimostrare quanto era pentito.

Ma aveva fatto i conti come se egli fosse ancora l'uomo di prima, mentre adesso difficilmente avrebbe avuto la forza di lasciare Roma.

Tutt'al più avrebbe potuto rimanere lontano da Corona per alcuni giorni, finchè ella non si fosse rimessa dalla scossa provata per la scena seguita al teatro.

Dopo questo egli anderebbe da lei e le direbbe con tutta semplicità che era dolente, ma che gli era stato impossibile di padroneggiarsi.

Tutto ben presto sarebbe accomodato.

Ella non rifiuterebbe di parlargli — pensava Giovanni — per paura di attirare l'attenzione dei chiacchieroni e fare un aperto scandalo.

Forse gli direbbe di evitarla servendosi di poche ed altere parole, ma pure gli parlerebbe.

Giovanni andò a letto.

Il giorno di poi disse che aveva un po' di febbre e rimase nelle sue stanze.

Suo padre, che lo amava passionatamente benchè lo urtasse talvolta col suo carattere burbero e con le sue parole violente, rimase buona parte della giornata in camera di lui; passando il tempo un po' a dirgli parole affettuose, un po' a camminare su e giù per la stanza, giurando che Giovanni era malato quanto lui e che aveva presa la brutta abitudine di stare a letto senza aver male, durante i suoi viaggi.

Siccome prima di allora non si era mai veduto Giovanni passare ventiquattr'ore a letto per nessuna ragione, l'accusa era ingiusta; ma egli si limitò a sorridere e, per far piacere al vecchio principe, condiscese a discutere su quell'argomento.

Si sentiva realmente molto turbato e voleva rimanere solo ed in pace a qualunque costo; ma per ottener ciò non si poteva fare altro che figurare di essere malato fisicamente, mentre non era malato che di spirito, e così rimase ostinatamente a letto tutta la giornata.

La mattina di poi dichiarò essere sua intenzione di allontanarsi dalla città, e col primo treno se ne andò via.

Nessuno vide più Giovanni sino alla sera del ballo in casa Frangipani.

Ma intanto egli sarebbe stato molto sorpreso se avesse saputo che Corona lo cercava invano dovunque andasse e che, non vedendolo, si faceva pallida e silenziosa, e rispondeva a monosillabi ai complimenti che le venivano diretti dai signori.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

PACCO CAMPIONE N. 4
Preparato in occasione delle Nozze
Savoia-Petrovich
Valore Lire 40
per sole
LIRE 10

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione permanente **Michele De Clemente, via Speronari, 6, Milano**, tutti ricevono:

1. Taglio di 8 metri di flanella altezza m. 0,60 sufficiente per un vestito da signora oppure 3 metri di Cheviot alto m. 1,40 sufficienti per vestito da uomo.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangie 120 per 120 oppure una camicia di lana.
5. Un soppedaneo colla parola "Salve" oppure un fazzoletto "Savoia-Petrovich" e uno spillo per cravatta.
6. Un copribusto di lana con maniche o una bottiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7. Dodici rocchetti filo bianco o nero 80 yards oppure una cravatta di seta.
8. Ditale in alluminio, articolo novità, inalterabile come l'argento.
9. Fermaglio in alluminio o 2 bottoni per polsi.
10. Agoraio con 25 aghi assortiti.
11. Un anello nero americano con simile brillante.
12. Un piattino con l'effigie delle LL. AA. RR. Savoia-Petrovich.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. — Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole L. 1. — Indicare chiaramente nella richiesta il pacco N. 4 modificato.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Contro i ladri
dell'elemosina nelle chiese

Volete far sparire i detti ladri?... Sostituite le attuali cassette di legno con quelle "**Forziere in ferro**" a doppia serratura egiziana con segreto, nuovissimo sistema di **N. CIRLINCIONE e I. VOLENTIERI di Milano, Via Legnano N. 16-18.** Si darà una provvigione del 6 0[0 a chi si occuperebbe dello smercio di dette **Cassette Forziere.** A semplice richiesta spediscesi gratis, circolari ed istruzioni.

Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21,
—(*MILANO.*)— 1

Successo Mondiale.

In Roma *Cure e consultazioni* **private**, Dottor **Filippo Satriani**, Via Gioberti N. 20.

Consulti per lettere Lire 10.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,–	8,20	13,20	17,–	–	–
Pisa	8,–	8,12	14,40	20,50	22,17	–	–
Torino	8,–	–	14,40	20,50	22,17	–	–
Milano	8,–	–	14,40	20,50	22,17	–	–
Foligno-Ancona	6,10	–	–	12,–	18,5	22,30	–
Firenze-Milano	9,10	–	–	9,90	14,80	23,10	–
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	–	11,55	16,30	–	–
Tivoli	7,45	–	–	–	17,50	–	–
Civitavecchia	5,30	8,–	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,–	–	12,10	*15,5	17,23	19,–
Anzio-Nettuno	6,5	–	9,5	–	–	17,45	–
Marino-Albano	5,40	–	9,20	*12,25	15,20	17,10	–
Velletri-Terracina	6,5	–	–	11,45	15,50	17,45	–
Ronciglione-Viterbo	7,6	–	10,–	–	17,23	–	–

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	–	–	13,50	18,1	20,10	–
Pisa	6,40	–	10,33	–	18,40	23,–	23,30
Torino	6,40	–	10,38	–	–	23,–	23,30
Milano	6,40	–	10,38	–	–	23,–	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	–	14,50	–	21,45	–
Milano-Firenze	7,35	12,50	–	19,10	–	23,25	–
Avezzano-Tivoli	–	8,–	–	14,10	18,30	22,55	–
Tivoli	–	10,10	–	–	–	20,25	–
Civitavecchia	6,40	10,–	10,38	15,59	18,40	23,–	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,28	*22,20	–
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	–	–	–	–
Albano-Marino	7,17	9,20	–	14,55	20,40	*22,40	–
Terracina-Velletri	7,34	9,50	15,40	19,25	–	–	–
Viterbo-Ronciglione	9,34	–	16,55	–	–	20,54	–

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,20	9,30	11,32	15,15	18,–	festive	–	–	–
Bagni	a.	6,06	7,26	10,30	12,22	16,21	19,6		–	–	–
Tivoli	a.	–	8,9	11,7	13,16	16,58	19,43		–	–	–
Tivoli	p.	festive	6,55	9,28	11,55	15,33	17,31	19,12	–	–	–
Bagni	p.		7,32	9,5	12,32	16,30	18,9	19,47	–	–	–
Roma	a.		8,39	10,11	13,38	17,30	19,13	20,58	–	–	–

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N. 33

è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino **a mano**, colori inalterabili, *di Pietro Bagaglia.* Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L.57.85 | *100*. L.61.65 | *200*. L.78.25 | *300*. L.91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma-Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

AVVISO INTERESSANTE
Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI od anche a contanti vendonsi credenze a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 5 piano 2, dalle 3 alle 4 pom. e dall'Ave Maria due ore di notte 606

LANDAU bellissimo quasi nuovo, della Casa Binder di Parigi da vendersi. Per trattative dirigersi Mazetti Via Crescenzi 20-21 620

TABACCHERIA ANTICA bella posizione ottimo incasso, cedesi per motivi particolari. Rivolgersi all'accreditata Casa Commerciale via Muratte Palazzo Sciarra speciale per la cessione di negozi bene avviati. 627

D'AFFITTARSI

DUE BOTTEGHE d'affittarsi via Monte d'oro 16 chiavi Fontanella di Borghese n. 23.

VIA VENETO. Lott. B. di fronte ai cappuccini. Appartamento di 12 camere e cucina, galleria, camera da bagno gas, ascensore. 3 ingressi, scala di servizio. Posizione ponente e mezzogiorno, splendida vista di Roma. Trattative dirigersi casa stessa. 635

S. LORENZO IN LUCINA angolo via del Leone 13 4. piano dieci camere cucina benissimo esposte. Due terrazzine scala marmo. Mensili L. 100 chiavi portiere. 609

APPARTAMENTI di otto camere e cucina al 1. e 4. piano via Mario de' Fiori 98, acqua marcia e trevi, e vasche da lavare. Altro appartamento di sei camere e cucina in via S. Claudio n. 87 p. 3. 609

VENDESI AFFITTO di un appartamento 7 camere cucina esposizione mezzogiorno prezzo L. 117. Comodità [illegible] e cavalli. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 [illegible] villino mobiliato a Varese. 615

VIA DELLA LUPA 25 piano primo, otto belle camere e cucina. Acqua marcia, trevi, gas portiere fontane da lavare. Pigione L. 120. Rivolgersi al portiere, 615

VIA DI S. VENANZIO 5 p. 1. sette camere cucina, tre ingressi, acqua marcia, fontane da lavare gas. Rivolgersi al portiere del palazzo n. 3. 615

VIA FIRENZE 32 scuderia e rimessa signorile per 3 cavalli e 3 carrozze con annesso grande cortile, vasca e istamale pigione L. 60 dirigersi portiere. 617

SI AFFITTA casa di sei vani cucina vasche cantina via Paolina 13. 626

GRANDI LOCALI TERRENI ed ammezzati affittansi nella palazzina di via Venti Settembre n. 22 pel 15 gennaio 1897, composti di: Grande negozio con tre aperture verso la via Venti Sett. salone ricoperto in cristallo, salottino, giardinetto e camere di laboratorio con accesso verso il cortile; appartamentino superiore verso via Venti Settembre con scala interna. I detti locali sono adatti per caffè Restaurants, laboratorio Industriale Circolo o studio artistico. Per le trattative rivolgersi nelle ore antimeridiane all'amministrazione affitti in via delle Finanze 6 p. 1. 626

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

BIGLIARDO COMPLETO buonissimo, vendesi e not[e]ggiasi vera occasione. Rivolgersi al portinaio del palazzo Theves già Malocchi in via Nomentana, passato il Ponte di S. Patrizio. 631

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50. — In più di 25, Cent. 5 cad.

ENGLISH LESSONS Signora di Londra da lezioni d'inglese con metodo [illegible] prezzo. Dirigere lettere Casella postale 37 Roma.

ITAL PREMIERLIEUTEN der etwas deutsch spricht, wünscht italienisch gegen deutsch auszutauschen. Gefäll off. R. S. 25 ferma in posta Roma.

SIGNORA FORESTIERA distinta parla 4 lingue pronta anche viaggiare cerca posto presso persona sola. Fermo posta Roma C. L. 27.

DISTINTA SIGNORA tedesca dà lezioni e tiene anche conversazione nelle ore serali. Dirigersi via Napoleone III 36 dalle 7 alle 8.

RAGIONIERE desidera conversazioni di francese, darebbe in cambio lezioni di contabilità Scrivere U. 4. ferma posta Roma. 627

CONIUGI senza figli prenderebbero a dozzina studente buon trattamento con bella camera mobiliata condizioni mitissime Rivolgersi Diamanti via Capocci 87; 3. sinistra, ore 14-16. 636

CORSI E LEZIONI di lingua tedesca e francese date in casa propria e a domicilio da signora tedesca che ha insegnato per molti anni a Parigi. Piazza Rusticucci 18 palazzo Massocchi. 629

AGENZIA INTERNAZIONALE Collocamento Chiaia 63 Napoli. La più accreditata del meridionale. Le Romane, Toscane, alta Italia, Svizzere, Francesi, Tedesche ecc. recandosi Napoli troveranno pronta occupazione. 606

CASSA FORTE di Vienna, Wertheim n. 6 cercasi. Rivolgere offerte alla Banca Cooperativa di Roma. Via Ripresa dei Berberi 16. 636

MESTRA TEDESCA con diploma, offre lezioni di tedesco, inglese, francese storia grammatica, letteratura. Dirigersi 19 Passeggiata di Ripetta p. 1. 635

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua, recandosi anche a domicilio; miti pretese. Domanda a C. E. via Aureliana presso via Venti Settembre 35 int. 6 prima scala.

ISTITUTRICE diploma superiore, perfezione francese e lavori femminili, fornita di ottimi attestati, desidera occuparsi anche all'estero. Dirigersi signorina Vay Istituto di Collocamento, via Venti Settembre 28 Roma. 604

SIGNORINA ROMANA orfana all'età di 20 anni, civili condizioni ottime referenze desidera occuparsi come cameriera allontanandosi anche da Roma. Ha sufficiente istruzione da potere educare signorine. Dirigere a R. F. fermo in posta. 604

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way, via Venti Settembre 28, Roma N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 604

UNA GIORNALISTA inglese darebbe lezioni d'inglese in casa sua. Scrivere: Inglese, fermo in posta. Roma. 630

GIOVANE TRENTENNE solo, intelligente, attivo anche praticissimo in materia commerciale e tenuta libri cerca impiego presso qualsiasi Azienda ecc. in qualità d'Amministratore, cassiere, segretario contabile, fattore, magazziniere, controllore, esattore ecc. Ottime referenze, miti pretese. Occorrendo fornisce cauzione. Scrivere subito con proposta seria, alle iniziali S. P. 22 Posta Restante - Roma. 636

PIANO-FORTE VIOLINO CHITARRA e mandoline. Scuola semigratuita a tutte l'ore anche a domicilio. Professore di Bologna e figlio coi programmi del liceo di S. Cecilia; via Carlo Alberto 4 Roma. 632

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata con camerino ingresso libero vicino al Corso e via Condotti. Via Belsiana 36 p. 3

BABUINO 56 p. 1. Presso distinta famiglia affittasi camera grandissima mobigliata elegantemente, ingresso libero esposta a mezzogiorno volendo anche salotto e pensione anche camera più piccola. Visibile ore 10 in poi. 630

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittarsi [illegible] Piazza di Pietra [illegible] Piano primo [illegible] 635

CAMERA MOBILIATA affittasi presso famiglia distinta, volendo anche l'uso del salotto, Esposizione bellissima avanti ministero Finanze, Quintino Sella 3. piano 4. interno 2. 629

CAMERA bene ammobigliata con pensione, volendo due letti, affittasi. Accettansi persone anche a sola pensione prezzo conveniente Via Palermo 13 porta 6

CAMERA mobiliata con ingresso libero affittasi via 4 Fontane n. 6 p. 1. 633

AFFITTASI SUBITO camera salotto o camera grande sola ed una piccola L. 2 tutto elegantemente mobiliato, tappeti, caminetti. Viminale 38 int. 9 scala sinistra. 638

CAMERA e salotto bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, con ingresso libero sulle scale, affittasi a persona sola prezzo mitissimo. Via Quattro Fontane 22 piano terzo porta a destra. 634

CAMERA MOBILIATA con pensione. Colazione, pranzo e cena L. 100 mensili. Trattamento di famiglia. Via Serpenti 44 interno 5.

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Usurpatrice Altro che coerenza! E la stima e l'amore perduto? Credi che sarà felice? Speriamolo. 635

Sei un angelo. Le tue parole sono severe ma giustissime Fa tutto quello che credi per la tua tranquillità. Saluti cordialissimi FEDERICO 638

Il più bel... della Cristianità Oh il mio re i direi timenti non mi turbano. Io sarò sempre uguale. Non posso dirti di più. Non addio ma arrivederci. Se puoi scrivimi il b...

Stabilimento del POPOLO ROMANO